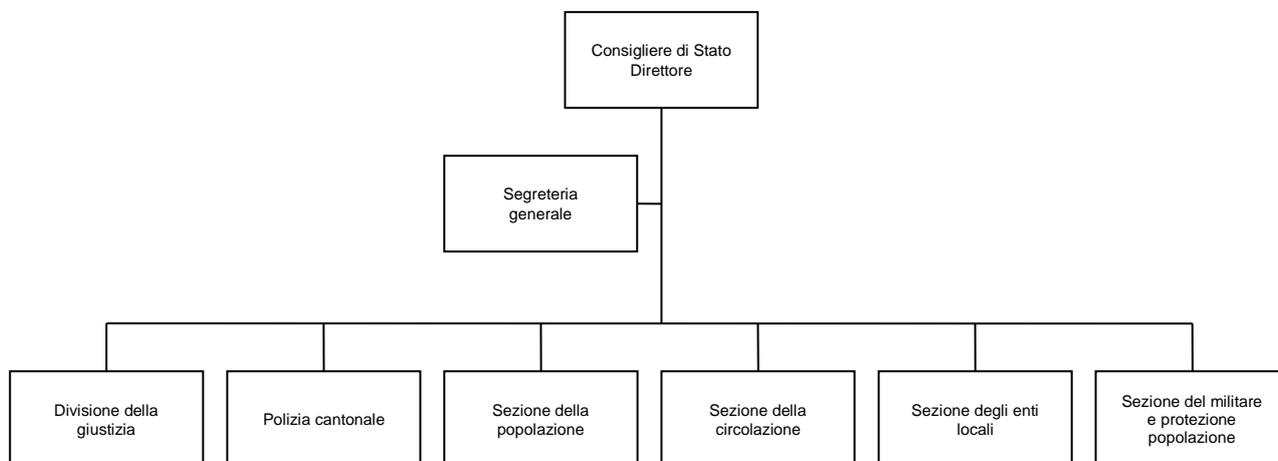


3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	45
3.1	Considerazioni generali	45
3.2	Segreteria generale	49
3.2.1	Considerazioni generali	49
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	49
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	49
3.2.3.1	<i>Attività generali del SIS e della CIS</i>	49
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	50
3.3	Divisione della giustizia	50
3.3.1	Considerazioni generali	50
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	52
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	53
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	53
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	53
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	54
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	54
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	54
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	56
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	57
3.4	Polizia cantonale	60
3.4.1	Considerazioni generali	60
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	61
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	62
3.4.4	Reati contro il patrimonio	63
3.4.5	Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli	65
3.4.6	Criminalità violenta	65
3.4.7	Criminalità economica	66
3.4.8	Stupefacenti	66
3.4.9	Criminalità informatica	67
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	68
3.4.11	Polizia della circolazione	68
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	69
3.5.1	Considerazioni generali	69
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	69
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)	70
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	71
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T86-93)	73
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T94)	75
3.6	Sezione degli enti locali	76
3.6.1	Considerazioni generali	76
3.6.2	Presentazione di messaggi	78
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	78
3.6.3.1	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	78
3.6.3.2	<i>Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni</i>	79
3.6.3.3	<i>Gruppi di lavoro</i>	79
3.6.4	Riforma del Comune ticinese	80
3.6.4.1	<i>Compiti</i>	80
3.6.4.2	<i>Dimensione (3.T1-T2)</i>	82
3.6.4.3	<i>Funzionamento</i>	83
3.6.5	Comuni	83
3.6.5.1	<i>Vigilanza e consulenza (3.T3)</i>	83
3.6.5.2	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	84
3.6.6	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	84
3.6.7	Patriziati	85
3.6.8	Formazione	86

3.7 Sezione della popolazione	87
3.7.1 Considerazioni generali	87
3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	87
3.7.3 Stato civile (3.T26)	87
3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i>	88
3.7.3.2 <i>MOVPOP</i>	88
3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i>	89
3.7.4 Immigrazione	89
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	89
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	89
3.8 Sezione della circolazione	90
3.8.1 Considerazioni generali	90
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	91
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	91
3.8.4 Conducenti (3.T30)	92
3.8.5 Sicurezza stradale	92

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Una breve ma speciale analisi per quest'anno è nuovamente dedicata al grande lavoro espletato da tutte le Unità amministrative del Dipartimento a causa della situazione pandemica. Anche se le attività dello Stato maggiore cantonale di condotta (SMCC) si sono ridotte a partire dalla primavera, componenti della Polizia Cantonale, ma soprattutto della Sezione del Militare e della Protezione della popolazione sono stati molto impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei vari centri di test e di vaccinazione sul territorio. Soprattutto quest'ultima attività ha richiesto molto sia a livello organizzativo che gestionale ai vari servizi del Dipartimento per poter disporre in un tempo ristretto delle capacità logistiche e umane necessarie a garantire una rapida vaccinazione di massa. Anche la Sezione degli enti locali ha nuovamente agito quale canale di comunicazione privilegiato verso Comuni e Città e verso le altre unità che hanno continuato a ottimizzare e ad adattare i propri flussi di lavoro per assicurare da un lato le prestazioni all'utenza e dall'altro lato per permettere ai funzionari di lavorare in piena sicurezza.

Il Dipartimento delle istituzioni ha nuovamente assunto vari ruoli straordinari a supporto delle attività del Consiglio di Stato nella gestione pandemica. Si è garantito il tracciamento dei contatti, la gestione operativa dei centri di vaccinazione, occupandosi anche delle autorizzazioni dei grandi eventi tramite il gruppo "Grandi Eventi" coadiuvato dal segretario generale del DI e di altre puntuali richieste indirizzate al Cantone. Il Dipartimento è strutturato e allenato ad affrontare situazioni disagiate, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche. Questo aspetto è reso possibile dalla flessibilità organizzativa e dalla capacità di affrontare le crisi.

In generale, la flessibilità è stata dimostrata nell'assorbire lo sforzo sulle pratiche telefoniche, on-line e postali, continuando nella digitalizzazione di pratiche e documenti per permettere il lavoro a distanza. Le attività possibili unicamente in sede (ad esempio collaudi, esami teorici e pratici, ecc.) sono sempre state garantite e l'accesso al servizio agli sportelli è stato ottimizzato, chiedendo all'utenza di privilegiare la richiesta di un appuntamento.

Grazie all'attenzione dei dirigenti e alla responsabilizzazione dei singoli funzionari, il lavoro si è svolto senza importanti conseguenze negative né per l'utenza, né per i funzionari a dimostrazione della disponibilità delle collaboratrici e dei collaboratori del Dipartimento.

Commissione "Acque sicure"

All'inizio 2021 è stata indetta una procedura su invito nell'ottica di disporre del necessario supporto grafico e a livello di comunicazione per il periodo 2022-2024 e in particolare per la definizione di una nuova campagna di prevenzione. Contro la decisione di aggiudicazione del Consiglio di Stato è stato interposto ricorso ed è stato concesso l'effetto sospensivo in via super cautelare. Solo a metà maggio il Tribunale cantonale amministrativo ha autorizzato il Dipartimento delle istituzioni, vista l'importanza della campagna di sensibilizzazione in termini di sicurezza e l'imminente stagione balneare, a realizzare una nuova campagna di prevenzione per l'estate 2022. In circa un mese è stata quindi allestita la nuova campagna di prevenzione multilingue "La prudenza fa la differenza" promossa nell'ambito del progetto "Acque sicure" e che, come in passato, pone l'accento sul senso di responsabilità che ogni persona è sempre chiamata a dimostrare nei contesti acquatici. Un messaggio informativo destinato sia a residenti che a turisti e relativo ai rischi legati alla balneabilità e alla pratica di sport nelle acque libere ma che tiene in considerazione anche i comportamenti delle persone e le casistiche principali degli incidenti registrati negli ultimi anni in Ticino.

Oltre alle costrizioni scaturite dall'iter procedurale succitato, la campagna di prevenzione "Acque sicure" del 2021 è stata pure parzialmente condizionata dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria e questo sia in termini temporali che di attività promozionali (attività nell'ambito di manifestazioni, nelle scuole, ecc.). A livello operativo anche nel 2021 è stato necessario potenziare i messaggi di prevenzione ritenuto il maggior afflusso di ticinesi e di confederati sulle rive dei nostri laghi e dei nostri fiumi. Per raggiungere direttamente questi ultimi destinatari è stata rafforzata anche l'informazione su alcuni media della Svizzera interna e sulle vie di accesso stradali al Canton Ticino.

Anche nel 2021 il Dipartimento delle istituzioni ha voluto mettere in luce, in collaborazione con le aziende idroelettriche, la prevenzione legata alla pratica del canyoning, sport che registra annualmente numeri da record sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. Sempre in questo ambito è stata mantenuta la infoline per i torrentisti con le aziende idroelettriche.

Oltre all'uso dei consueti strumenti informativi e pubblicitari, è stato riproposto, in virtù dell'ottimo riscontro tra le diverse misure operative, il servizio di pattugliamento quotidiano lungo i fiumi Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure" ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il "water safety plan" elaborato a livello nazionale.

Il numero di annegamenti (8 in totale tra fiumi e laghi senza considerare quello occorso alla piscina comunale di Lugano) al termine della stagione è indubbiamente elevato ma tale dato può essere ridimensionato se messo in relazione con delle importanti presenze sul territorio in termini di bagnanti e di persone che praticano sport acquatici. Discorso analogo per quanto riguarda il canyoning che anche quest'anno ha causato diversi infortuni senza tuttavia portare ad alcun decesso. Gli incidenti in oggetto hanno visto coinvolti in particolare cittadini confederati e stranieri vista la loro scarsa conoscenza del territorio e dei percorsi.

Campagna di prevenzione "Strade sicure"

Il 2021 ha rappresentato un anno di lavoro intenso e di collaborazione con vari enti partner. Infatti diverse sono state le azioni di sensibilizzazione effettuate nel contesto della prevenzione stradale, in particolare:

- Prevenzione moto "Mettete in moto la vostra sicurezza"
- Sensibilizzazione veicoli di tendenza ed e-Bike "Meno fatica più attenzione"
- Inizio scuole
- Anziani alla guida

- Inverno e circolazione stradale
- Distrazione alla guida
- Rifletti – prevenzione alcool

Nello specifico, l'azione "Mettete in moto la vostra sicurezza" si è sviluppata su vari piani attraverso comunicati stampa, diverse pubblicazioni social (3 testimonial, 65'000 persone coinvolte su fb, 18'000 su IG), cartelloni apposti su Ledwall, spot radio (Radio 3i, RadioTicino), giornate di sensibilizzazione sui passi con il V Reparto di Gendarmeria e un sostegno economico ai corsi moto.

Grazie alla campagna "Meno fatica più attenzione" ci si è rivolti in particolare agli utenti di monopattini e bici elettriche. Sul tema è stata inoltre realizzata una specifica informativa attraverso "Infomobilità 2021", flyer spedito unitamente all'imposta di circolazione ad oltre 200'000 persone. Infine vi è stata un'attività intensa di comunicazione con i media e partecipando alla manifestazione "Lugano Bike e-motion" (con oltre 5'000 persone che hanno visitato il nostro stand). Per quanto riguarda i social sono stati pubblicati in tutto 12 contenuti, per un coinvolgimento di circa 100'000 persone. Il materiale video della campagna è stato inoltre distribuito a tutti gli istituti scolastici (ca. 120) nel contesto delle lezioni di educazione stradale.

Campagna di prevenzione "Montagne sicure"

Nel 2021 il progetto è stato rivisto e ampliato con la creazione di una commissione consultiva, e una sottocommissione tecnica invernale. Una decisione che ha permesso di coinvolgere stabilmente più persone con competenze specifiche legate alla montagna e alla prevenzione degli infortuni. Ne è scaturita un'interessante e utile rete di collaborazioni che si arricchisce in base alle necessità che si riscontrano monitorando quanto succede in montagna d'estate e d'inverno. Inoltre, i momenti di sensibilizzazione sul terreno consentono di individuare, grazie a dei sondaggi, le carenze su cui incentrare le successive campagne. La possibilità d'utilizzo dei canali di comunicazione dei partner di progetto (Gruppo Ricerche e Costatazioni della Polizia cantonale, le guide alpine Ticino, Club Alpino Svizzero, Federazione Alpinistica Ticinese, Ticino Snowsports, MeteoSvizzera, Rega, Soccorso alpino Ticino, Suva, UPI, ...) permette una diffusione ancora più capillare dei messaggi di prevenzione. Oltre all'attività sul terreno con l'apprezzato impegno delle realtà vicine, si segnala in particolare la realizzazione di due apprezzati libretti (estivo e invernale) contenenti le informazioni di base sulla sicurezza, il sito internet del progetto e la pagina Facebook Ticino sicuro di recente realizzazione e dedicata ai cinque progetti di prevenzione del Dipartimento. Tutto ciò avviene in un periodo in cui molti residenti e turisti scoprono o riscoprono la montagna, anche a seguito delle limitazioni imposte negli spostamenti dalla pandemia. Il crescente interesse impone quindi una maggiore attenzione.

Cyber-sicuro

Nel corso del 2021 l'attività del Gruppo Cyber sicuro si è concentrata essenzialmente su momenti divulgativi concernenti la nuova Legge sulla protezione dei dati (nLPD). In questo senso sono stati organizzati 4 webinar con l'obiettivo di presentare la nuova legge a 4 specifici settori presenti nel nostro Cantone, informando quindi in maniera mirata il settore sanitario, il mondo economico, il settore formativo e gli enti pubblici.

Ad ottobre è stata quindi organizzata una conferenza in presenza sempre sul tema della nLPD, trattata in quest'occasione in maniera generica e non settoriale, alla quale ha partecipato in qualità di relatore anche un rappresentante dell'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT).

Creato nel 2020, questo progetto di prevenzione interdipartimentale riscontra un crescente interesse ed è riuscito in breve tempo ad affermarsi quale unico punto di contatto cantonale, ufficiale e autorevole, per le tematiche legate alla sicurezza informatica.

Flussi migratori

Anche nel corso del 2021 il Dipartimento delle istituzioni ha osservato con grande attenzione l'evoluzione dei flussi migratori a livello nazionale e internazionale.

A partire da maggio il numero di ingressi illegali in Svizzera è stato in costante aumento, fatto che ha focalizzato ancora di più l'attenzione al monitoraggio del fenomeno, sebbene sia stata la frontiera orientale, tra Svizzera e Austria, a subire la maggiore pressione (ca. la metà dei fermi a livello nazionale). Nel caso specifico questo importante flusso in direzione della Svizzera ha avuto quali protagonisti cittadini afghani con richiesta d'asilo depositata in Austria, i quali facevano ingresso in Svizzera con il treno con l'intento di raggiungere la Francia. La Svizzera non veniva dunque vista come un Paese di destinazione da questi migranti, ma ciò non toglie – come dimostrato nel corso dell'anno – che il nostro Paese subisca gli effetti dei flussi migratori internazionali.

In questa fattispecie è stato dimostrato una volta di più come ad essere determinante per la gestione dei migranti risultano essere gli accordi di riammissione semplificata come quelli stipulati tra Svizzera e Italia: se alla frontiera Sud è stato possibile riammettere con questa procedura ca. il 90% delle persone entrate illegalmente, alla frontiera Est (a causa dell'assenza di un tale accordo) è stato possibile riammetterne solo il 40%.

Per quanto concerne il Ticino nel corso del 2021 si è riscontrato un incremento degli ingressi illegali in particolare nell'ultimo quadrimestre del 2021, con un numero di fermi che non veniva registrato dall'inizio del 2018. Tuttavia, la presenza del citato accordo di riammissione semplificata e l'attenta gestione delle infrastrutture destinate a questa tipologia di migranti ha permesso di gestire senza particolari problematiche queste fattispecie.

Ad avere un impatto determinante per il Ticino sono in particolare i flussi migratori lungo la rotta del Mediterraneo centrale (con l'Italia quale nazione di arrivo), lungo la quale i transiti sono pressoché raddoppiati rispetto al 2020: si tratta del valore annuo più alto dal 2017 ad oggi. Questa tendenza non sembra destinata a mutare ed è pertanto importante che il Canton Ticino continui a monitorare attentamente la situazione affinché possa adottare tutte le misure necessarie per gestire in maniera ottimale eventuali futuri flussi migratori.

In questo senso, il trasferimento del Centro per migranti in procedura di riammissione nella nuova sede di Stabio, avvenuto nell'autunno 2020 a seguito della revoca dello stato di necessità, non rappresenta affatto l'abbandono della ricerca di soluzioni a lungo termine; tutt'altro: i partner coinvolti condividono infatti la visione di realizzare un Centro di primo contatto per riunire sotto lo stesso tetto il Centro di Accoglienza gestito dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), il Centro di competenza flussi migratori (CCFM), il Centro unico per migranti in procedura di riammissione semplificata nonché gli spazi per la Polizia cantonale e la Segreteria di stato della migrazione (SEM).

Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia del livello politico che in rappresentanza dei corpi di polizia. Dopo l'elaborazione di un elenco di compiti e la loro attribuzione ai livelli comunale o cantonale sulla base dei principi adottati nel progetto Ticino2020, si era valutato lo studio elaborato nel frattempo dall'Associazione comuni ticinesi (ACT) e che verte sul principio della prossimità nella definizione dei compiti delle polizie comunali. In un gremio dalla composizione leggermente modificata (su richiesta e proposta esplicita dell'ACT) rispetto al Gruppo di lavoro originale, nel 2021 ci si è quindi confrontati segnatamente con la revisione della tabella che definisce la suddivisione dei compiti in base ai principi della prossimità. In questo ambito è stata di particolare impegno la definizione dei reati di prossimità. La soluzione attualmente in discussione e in fase di finalizzazione prevede, rispetto ad oggi, una estensione delle competenze delle polizie comunali in ambiti minori di polizia giudiziaria, reati cosiddetti "di prossimità" appunto.

Come anche in altri contesti, pure in questo i lavori sono stati diluiti nel tempo più del previsto causa la crisi pandemica.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

L'attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata oltre che sulle attività ordinarie nell'anno in oggetto anche sulla gestione delle autorizzazioni per i cosiddetti "Grandi eventi", soprattutto a partire dall'estate, coordinando il relativo gruppo di lavoro incaricato dal Governo. Oltre alle autorizzazioni in sé, si sono fornite all'utenza spiegazioni di dettaglio sulle varie versioni dell'ordinanza "COVID situazione particolare".

La SG ha inoltre coordinato la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e anche il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

24.02 Richiesta di un credito netto di franchi 43'420'000.- e di un'autorizzazione alla spesa di franchi 46'420'000.- per la ristrutturazione e ampliamento del Pretorio di Bellinzona (Messaggio n. 7968)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

07.05 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza Covid-19 situazione particolare (Grandi manifestazioni e progetti pilota per manifestazioni fino a 600 persone) e consultazione Ordinanza Covid-19 eventi pubblici (RG n. 2378)

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri, per il tramite della figura del Delegato all'integrazione degli stranieri, è responsabile per la gestione e l'erogazione dei contributi per l'integrazione in applicazione della LStrl e che rientrano sotto il Programma cantonale per l'integrazione (PIC). Il Cantone Ticino si è inoltre dotato di una Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS), organo consultivo, i cui attuali membri sono nominati dal Consiglio di Stato.

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

Nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2018-2021, che prevede la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con associazioni, enti e Comuni, il SIS si è occupato della promozione e della gestione di 57 progetti all'interno dei seguenti ambiti: Prima informazione, Consulenza, Protezione contro la discriminazione, Sostegno alla prima infanzia, Lavoro, Interpretariato interculturale e Vivere assieme e Lingua e formazione. Quest'ultimo ambito, svolto in collaborazione con l'Unità interdipartimentale per l'integrazione, prevede il coinvolgimento di 13 enti accreditati per l'organizzazione di corsi di lingua italiana per alloggiati. Nel 2021, 599 sono stati i partecipanti per 85 corsi e 44'185 ore di formazione impartite.

La CIS si è riunita due volte per discutere di temi legati all'integrazione e per incontrare, come in passato, dei rappresentanti di comunità straniere.

Attività particolari del SIS

- La "Giornata cantonale della memoria" ricorsa il 27 gennaio 2021 è stata commemorata in collaborazione con l'Associazione Svizzera Israele (ASI), con una serata online di testimonianza e concerti. L'ospite Rossana Ottolenghi ha testimoniato in ricordo delle vittime dell'Olocausto come figlia di Becky Behar, sopravvissuta alla prima strage italiana di ebrei sul Lago Maggiore. L'orchestra e il coro delle scuole medie di Barbengo hanno partecipato alla serata esibendosi in un concerto di brani tratti da colonne sonore di film sulla Shoah introdotti da letture.
- Il SIS ha promosso e sostenuto la "Settimana contro il razzismo", coinvolgendo dal 21 al 28 marzo Comuni, Associazioni e Scuole in una sensibilizzazione trasversale. Gli enti hanno sottoposto 17 progetti ma a causa della pandemia la maggior parte di questi progetti sono stati annullati o posticipati.
- La "Giornata cantonale dell'integrazione" si è svolta il 26 novembre 2021 presso l'Auditorium dell'Istituto cantonale di economia e commercio di Bellinzona proponendo una serata di riflessione titolo "Coronavirus: impatto sulle politiche d'integrazione" con quasi 70 partecipanti. Al fine di tracciare un primo bilancio dei 20 mesi di pandemia, la Giornata ha riflettuto sullo stress test delle pandemie nelle società attraverso uno sguardo storico, fatto il punto delle misure di integrazione promosse dalla Segreteria di Stato della migrazione e proposto una tavola rotonda sui cambiamenti vissuti dai progetti d'integrazione a livello cantonale con i principali responsabili del settore.
- Il Delegato all'integrazione ha incontrato 34 Comuni per la presentazione del PIC e promuovere il coinvolgimento dei comuni.
- Il Delegato ha anche partecipato a dibattiti radiofonici e televisivi.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, anche nel 2021 è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. La presenza dei nomadi svizzeri è stata costante. L'area è stata aperta il 22 marzo, con un piccolo ritardo dovuto alla manutenzione dell'area concordata con il DT che l'ha resa molto più agibile. La chiusura dell'area è avvenuta al 12 ottobre. In generale non si sono riscontrati disagi di disordine pubblico e i nomadi svizzeri, come di consueto, hanno rispettato il Regolamento dipartimentale dell'area.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

Il secondo anno pandemico si è realizzato all'insegna di un relativo ritorno all'attività ordinaria e dalla buona integrazione delle misure di protezione nelle molteplici attività svolte dai vari settori di pertinenza della Divisione della giustizia. Il 2021 ha visto, dal profilo organizzativo, aggiungere un ulteriore tassello alla riorganizzazione interna della Divisione, che ha preso avvio nel 2018, volta a introdurre un secondo livello di conduzione settoriale tramite le Sezioni, al fine di migliorare la conduzione nonché di controllare in maniera accresciuta il loro operato in ottica di efficienza ed efficacia. In tale contesto, dopo la costituzione della Sezione dei registri a fine 2018, è divenuta operativa nell'estate 2021 la neo Sezione di esecuzione e fallimento. Sul fronte operativo, va segnalato come l'anno 2021 sia stato un importante anno per la riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione, coordinata dalla Direzione della Divisione della giustizia in stretta collaborazione con la Camera di protezione del Tribunale di appello. Il 1. febbraio è stata avviata un'importante procedura di consultazione su questo progetto, definito prioritario dal Dipartimento delle istituzioni, che ha coinvolto oltre 200 interessati.

Nel corso del mese di dicembre, il Governo ha quindi licenziato il Messaggio n. 8097 concernente la Riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione, una riforma storica per il mutamento di assetto – da amministrativo comunale e giudiziario cantonale, con le neo Preture di protezione – condivisa da Cantone e Comuni, che vuole migliorare la risposta dello Stato a questo ambito molto delicato della nostra società, a tutela delle fasce più fragili della popolazione. Contestualmente ai lavori accompagnatori al messaggio il Consiglio di Stato ha istituito un Gruppo di lavoro sui prestatori di servizio nell'ambito dei provvedimenti di protezione con il compito di effettuare un'analisi in tale ambito e proporre una modalità organizzativa e di gestione operativa rispondente alle esigenze delle future Preture di protezione. Un ulteriore tema cui si è potuto dare concretezza al lavoro svolto dal 2020 in poi anche dalla Divisione della giustizia quale coordinamento istituzionale, è quello della violenza domestica, grazie alla presentazione nel novembre 2021, da parte del Consiglio di Stato, del Piano d'azione cantonale. Tale documento approfondisce e illustra compiutamente l'indirizzo politico strategico volto a combattere il fenomeno, e, oltre a descrivere il complesso universo di attori e servizi che in Ticino si occupano del tema, mette in evidenza una serie di azioni e misure concrete, declinate negli assi strategici prioritari in tale ambito (prevenzione, perseguimento, protezione, politiche coordinate). Ulteriore tema sviluppato nel 2021 in ambito di violenza domestica, è quello dell'implementazione della sorveglianza elettronica in ambito civile in applicazione del nuovo articolo 28c del Codice civile concernente l'impiego della sorveglianza elettronica in ambito civile a tutela delle vittime di violenza domestica e di stalking a partire dal 1. gennaio 2022, tramite il licenziamento da parte del Governo nel novembre 2021 del Messaggio n. 8083 di modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice civile del 18 aprile 1911. Nell'ottica di poter implementare la norma a partire dal 1. gennaio 2022, il Consiglio di Stato ha fatto propria la facoltà di emanare disposizioni complementare per l'esecuzione di una nuova norma del Codice civile, come previsto dalle norme del Titolo finale del Codice civile. Di tale facoltà è stato fatto uso anche per il tema afferente l'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia, unificato a livello svizzero a partire dal 1. gennaio 2022. Il Consiglio di Stato ha conferito transitoriamente per il solo anno 2022 questa nuova competenza derivante dall'Ordinanza federale sull'aiuto all'incasso (OAI) alla Divisione della giustizia, con il compito di implementare quanto necessario per avviare il compito e proporre in collaborazione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del Dipartimento della sanità e della socialità che già si occupa in parte di tale attività, l'attribuzione definitiva della competenza a un ufficio specializzato così come disposto dal diritto federale. In tema di digitalizzazione dove la Divisione della giustizia è attiva nel progetto nazionale di digitalizzazione della giustizia denominato "Justitia 4.0", si è aperto il primo cantiere cantonale in ambito di giustizia, con il licenziamento nel mese di novembre 2021 da parte del Governo del Messaggio n. 8079 concernente la digitalizzazione del settore notarile, elaborato in collaborazione con l'Ordine dei Notai del Canton Ticino. Con riferimento al settore esecuzione pene e misure, nel 2021 sono proseguite a livello federale e concordatario le discussioni volte a raccomandare standard comuni settoriali; a livello cantonale ci si è concentrati in particolare sulla problematica della carcerazione in esecuzione pena femminile, per la quale si è dato avvio a un progetto volto a concretizzare una sezione dedicata all'interno del carcere penale La Stampa, soluzione resasi altresì possibile per la dismissione graduale avvenuta nel tempo della sezione riservata ad autori di reati di carattere sessuale. Nel corso del 2021 la Divisione si è adoperata in maniera importante, in stretta collaborazione con il Ministero pubblico, la Polizia giudiziaria e gli altri attori interessati, in ambito di medicina forense. Contestualmente, sono stati svolti svariati approfondimenti sul progetto di riorganizzazione del settore della medicina legale del Canton Ticino, con l'ipotizzata creazione di un Istituto di medicina legale cantonale, elaborato d'intesa con il Centro universitario romano di medicina legale, che proseguiranno nel corso del 2022. Tra le attività correnti si segnala infine il ruolo di referente istituzionale svolto dalla Divisione verso vari enti, segnatamente: l'Ordine degli avvocati e quello dei notai, i Consulenti matrimoniali e familiari, l'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP nonché gli Uffici di conciliazione in materia di locazione.

Attività legata alla Magistratura

Il secondo anno pandemico ha visto anche per la magistratura un relativo ritorno all'attività ordinaria, con l'estensione della modalità del telelavoro e in ambito civile in particolare, della facoltà di svolgere udienze in videoconferenza, come disposto a livello normativo federale. A livello operativo, nel corso del 2021 la Divisione è intervenuta in un'occasione, con la formalizzazione da parte del Governo, per la definizione di una supplenza ex art. 24 LOG presso la Pretura di Vallemaggia, facendo capo a un pretore aggiunto e a un segretario assessore nella misura del 50% ciascuno, suddivisi in ambito civile e penale. Un'ottima soluzione operativa raggiunta tra le varie Autorità giudiziarie interessate e il Consiglio della Magistratura, che ha permesso l'entrata in funzione in tempi adeguati da parte del neo giudice di appello, già Pretore di Vallemaggia, al Tribunale penale cantonale. A livello di progetti, si rimanda alle considerazioni generali, in particolare alla riforma delle Autorità di protezione e alla digitalizzazione in ambito di giustizia. Nel corso del mese di settembre la Divisione si è fatta promotrice di un incontro tra Dipartimento delle istituzioni e i rappresentanti della Giustizia di pace, il secondo negli anni, durante il quale è stato tematizzato il tema della formazione, presentando altresì "Il manuale del Giudice di pace", curato dalla Divisione della giustizia, e messo a disposizione di Giudici di pace e Giudici di pace supplenti quale sussidio didattico essenziale. Durante il 2021 è pure proseguita per quest'ultimi la formazione, sempre a cura della Divisione, su temi rilevanti dal profilo giuridico. Oltre a ciò un importante sforzo è stato compiuto nell'ambito della formazione all'uso dell'applicativo AGITI/Juris, il gestionale in uso da tempo presso tutte le altre autorità giudiziarie.

Ufficio della Direzione della Divisione

Accanto ai progetti di cui si è detto sopra, l'Ufficio della Direzione della Divisione, come nel 2020, ha garantito la propria operatività (gestione corrente) come pure l'elaborazione di messaggi governativi, risposte a atti parlamentari e a procedure di consultazione federali, come verrà meglio esposto nei prossimi capitoli. Le procedure derivanti dalla Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici di pertinenza della Divisione sono state 28, 15 sono tuttora pendenti. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2021, complice le conseguenze del perdurare della pandemia, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. Quale Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha emesso 21 decisioni. 10 sono state le procedure evase di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 11 sono pendenti alla fine del 2021. Quale Autorità di vigilanza sul registro fondiario, 4 sono state le decisioni rese (2 in procedure di rigetto e 2 riguardanti le tasse del registro fondiario). In qualità di Autorità competente in materia di esecuzione delle pene, nel 2021 la Divisione ha evaso 10 reclami; 4 sono state le domande di trasferimento di detenuti all'estero. Contestualmente alle competenze derivanti dal regime transitorio del diritto sanzionatorio, nel 2021 sono state emesse 5 decisioni. Infine, la Divisione ha approvato 44 piani di esecuzione della sanzione penale/piani di esecuzione delle misure elaborati dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa del Canton Ticino come pure dalle Strutture specializzate oltre Gottardo.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2020 presentata da Boris Bignasca per il Gruppo della LEGA dei Ticinesi "Violento e non integrato?! Venga accompagnato subito fuori dalla Svizzera!" (Messaggio n. 7974)
- 15.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2020 presentata da Matteo Quadranti e cofirmatari "Pubblicazione, e quindi trasparenza delle direttive del procuratore generale del Ministero pubblico" (Messaggio n. 8058)
- 10.11 Modifica della Legge sul notariato del 26 novembre 2013 e della Legge sulla tariffa notarile del 26 novembre 2013 concernente la digitalizzazione del settore notarile (Messaggio n. 8079)

17.11 Modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice civile del 18 aprile 1911: applicazione dell'articolo 28c del Codice civile concernente l'impiego della sorveglianza elettronica in ambito civile a tutela delle vittime di violenza domestica e di stalking (Messaggio n. 8083)

22.12 Riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione (Messaggio n. 8097)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

27.01 Procedura di consultazione concernente la revisione dell'ordinanza sul registro fondiario. Numero AVS nel registro fondiario e ricerca di fondi su scala nazionale (RG n. 366)

24.02 Procedura di consultazione sull'avamprogetto di una nuova Legge federale concernente la piattaforma per la comunicazione elettronica nella giustizia (RG n. 880)

31.03 Procedura di consultazione concernente il trasferimento di alcuni compiti/alcune competenze della giustizia militare alle autorità giudiziarie civili: modifica del Codice penale militare (RG n. 1619)

12.05 Procedura di consultazione concernente il progetto preliminare della Legge federale sulla revisione del diritto penale in materia sessuale (18.043 s, Oggetto 3) (RG n. 2487)

19.05 Procedura di consultazione concernente il progetto di modifica dell'Ordinanza sul registro di commercio (RG n. 2562)

01.12 Procedura di consultazione concernente modifiche del Codice delle obbligazioni per l'attuazione delle iniziative parlamentari:

- 15.455 n Iv. Pa. Egloff. Impedire le sublocazioni abusive

- 16.458 n Iv. Pa. Vogler. Aumenti delle pigioni scalari. Evitare i moduli inutili

- 16.459 n Iv. Pa. Feller. Diritto della locazione. Autorizzare la firma riprodotta meccanicamente

- 18.475 n Iv. Pa. (Merlini) Markwalder. Snellire la procedura in caso di disdetta della locazione per bisogno proprio del locatore o dei suoi familiari (RG n. 5975)

01.12 Procedura di consultazione sull'adeguamento e l'estensione dell'ordinanza sulla giustizia e sul diritto processuale Covid-19 (RG n. 5977)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Nel corso del 2021 non sono pervenute istanze all'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2021 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto una diminuzione in termini numerici rispetto all'anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'117 (nel 2020 erano 1'285). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta a una cifra inferiore, pari nel 2021 a 1'125 casi (nel 2020 erano 1'273). Al 31 dicembre 2021 gli incarti pendenti erano 217, in luogo delle 225 unità del 2020.

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero complessivo di casi trattati nel 2021 dai due Consulori matrimoniali-familiari – Associazione Comunità familiare e Associazione Centro studi coppia e famiglia – è pari a 1'100 unità, in linea con la tendenza riscontrata negli ultimi anni. Come avvenuto nel corso del 2020, i Consulori hanno continuato ad assicurare le proprie prestazioni anche nel contesto caratterizzato dalla pandemia, con le consultazioni attestatesi a quota 6'296 ore, con un aumento di 364 ore rispetto all'anno precedente (+6%).

Gli incrementi maggiormente significativi sul fronte dell'operatività dei Consulori matrimoniali-familiari sono da ricercarsi nelle consulenze congiunte (+19% sedute/ore) e nella mediazione familiare (+11% sedute/ore). I dati statistici confermano come la popolazione abbia dimostrato di necessitare e di attingere dai servizi forniti dai Consulori matrimoniali-familiari, che svolgono un'importante attività anche in favore delle Autorità giudiziarie. Un ruolo le cui prospettive, ritenendo l'evoluzione della nostra società nonché le riforme istituzionali in atto, con particolare riferimento alla riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione di cui al Messaggio governativo n. 8097 del 22 dicembre 2021, pongono i Consulori matrimoniali-familiari quale attore fondamentale segnatamente nelle attività di prevenzione, aiuto e sostegno, attività che si svolgono prima dell'intervento da parte delle predette autorità.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

Durante l'anno appena concluso i neo-fiduciari iscritti all'Albo dei fiduciari sono stati 52, per un totale di 55 nuove autorizzazioni, di cui 4 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno. Sono stati invece stralciati dall'albo 34 fiduciari, 3 causa decesso e 31 per cessazione dell'attività. Al 31 dicembre 2021, le persone autorizzate ad esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'Albo erano 1'222, per un totale di 1'461 autorizzazioni. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 23 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid e della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga del 1° giugno 2019, sulla base di chiari parametri restrittivi alla concessione, considerato il carattere eccezionale di tale atto. Nell'ambito del controllo prudenziale, a conclusione dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari abilitati, le decisioni intimate hanno riguardato 2 revoche dell'autorizzazione e 2 sanzioni disciplinari nella forma dell'ammonimento. La Sezione ispettiva ha trattato 135 incarti, di cui 58 registrati e 77 chiusi nel corso dell'anno, suddividendo il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 18 decreti di accusa, di cui 13 cresciuti in giudicato e 5 ai quali è stata inoltrata opposizione (di questi 3 sono oggetto di appello e 2 in attesa del dibattimento di primo grado).

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

L'attività risulta costante negli anni recenti; il numero di soggetti sorvegliati si attesta sui livelli degli ultimi 3 anni. La diminuzione del numero di istituzioni di previdenza registrata dal 2010 in poi dovrebbe continuare nel breve-medio termine in quanto nel settore si sta assistendo a una forte concentrazione. Nell'anno 2021 l'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP ha continuato a erogare i propri servizi emettendo 636 decisioni relative ai rapporti di gestione e 31 decisioni inerenti modifiche statutarie. Oltre a queste prestazioni sono stati verificati 50 regolamenti di istituzioni di previdenza e fondazioni classiche.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Il terzo anno di esercizio completo della Sezione dei registri è stato all'insegna del consolidamento, malgrado le difficoltà operative cagionate dalla situazione pandemica. I progetti informatici sono ulteriormente progrediti. La migrazione delle utenze dell'applicativo di consultazione online dei dati fondiari (SIFTIweb) si è conclusa, mentre i lavori preliminari per il progetto di sostituzione dell'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI) sono proseguiti. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione nell'ambito notarile, il 10 novembre 2021 è stato licenziato il messaggio n. 8079 al Parlamento per l'adeguamento delle basi legali e al contempo sono proseguiti i lavori preparatori di implementazione. La Sezione dei registri ha continuato a collaborare con l'Ordine dei notai del Canton Ticino nella formazione dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFe e LDFR) e ha offerto ulteriori momenti di formazione in ambito notarile e dei registri ai Segretari comunali e al Comitato dei notariati lombardo e ticinese.

A livello federale il gruppo di lavoro denominato *Groupe de réflexion Beurkundungsverfahren*, istituito dall'Ufficio federale di giustizia, ha consegnato al Consiglio federale in data 18 agosto 2021 il rapporto nel quale sono state approfondite da un punto di vista tecnico le questioni giuridiche sollevate da un'eventuale unificazione della procedura notarile in Svizzera.

Uffici distrettuali del registro fondiario

Il 2021 si è dimostrato un anno eccezionale e in controtendenza rispetto alla fase di livellamento nella quale era entrato il settore immobiliare negli ultimi anni. Gli introiti in materia di tasse sono aumentati considerevolmente, passando da 68'961'275 franchi nel 2020 a ben 85'567'789 nel 2021, il secondo risultato più importante di sempre dopo il 2012. I maggiori incrementi sono avvenuti nei quattro Distretti principali, e in particolare nel Distretto di Locarno (+7'645'095 franchi) dove vi sono state parecchie operazioni immobiliari rilevanti. Si è notato un aumento generalizzato delle compravendite immobiliari, sia per abitazioni principali che secondarie, e di riflesso anche un aumento delle richieste legate ai diritti di pegno immobiliare. L'aumento delle entrate si è riverberato anche nel numero di iscrizioni, passate da 71'215 nel 2020 a 87'021 nel 2021. L'aumento della mole di lavoro è stato pressoché costante lungo tutto l'arco dell'anno, le pratiche sono state evase mantenendo per quanto possibile le tempistiche usuali.

Autorità di I. istanza LAFE

La tendenza all'aumento del numero di pratiche, evidenziato nel secondo semestre dello scorso anno, è continuato in modo molto marcato anche nel corso di tutto il 2021. Le pratiche sono passate da 658 nel 2020 a 902 nel 2021, con un incremento del 37%, senza subire ritardi particolari. Anche quest'anno gli incarti pendenti al 31 dicembre 2021, costituiti in modo rilevante dagli incarti notificati nel mese di dicembre, sono inferiori alla media pluriennale.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda l'evoluzione dei lavori di completamento del registro fondiario federale¹, lo stato nei 108 comuni del Cantone Ticino, al 31 dicembre 2021, è il seguente:

- 86 comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 21 comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano: 1 comune intero e 33 parti di comuni. Nel corso del 2021 sono entrati in vigore 3 nuovi registri federali.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- | | | |
|--|-----|--------------|
| - registro fondiario definitivo: | 80% | (225'028 ha) |
| - registro fondiario prodefinitivo: | 3% | (10'037 ha) |
| - registro fondiario provvisorio: | 15% | (44'310 ha) |
| - registro fondiario prodefinitivo in corso: | 1% | (692 ha) |
| - registro fondiario definitivo in corso: | 1% | (1'192 ha) |

Ufficio del registro di commercio

A fine 2021 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 40'757 enti giuridici, con un aumento di 629 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2020 (40'128 enti iscritti). L'aumento è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente (350). Le pratiche trattate dall'Ufficio del registro di commercio nel corso del 2021 sono state 32'472, con un considerevole aumento di 9'043 casi rispetto al 2020. Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 27'387. Rispetto al 2020 vi è quindi stato anche in questo caso un importante aumento, pari a 9'715 iscrizioni. L'aumento del numero di pratiche e di iscrizioni è sostanzialmente da ricondurre alla scadenza¹ del termine al 30 aprile 2021 per la conversione delle azioni al portatore in azioni nominative delle società anonime (SA). Ciò ha portato a circa 4'000 iscrizioni d'ufficio.

¹ <https://www4.ti.ch/di/dg/sr/registro-fondiario/registro-informatizzato/>

Va rilevato che erano circa 13'000 le SA che disponevano di azioni al portatore prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di conversione in azioni nominative. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'251, ovvero 190 in meno rispetto al 2020. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove SA iscritte nel 2021 sono state 458, mentre quelle a garanzia limitata (Sagl) 1'002 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reinscrizione). Si conferma nuovamente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Viene inoltre confermata la flessione iniziata nel 2015 delle iscrizioni di nuove SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 151, segnatamente 93 iscrizioni relative a operazioni di fusione (di cui 53 cancellazioni), 4 operazioni di scissione, 33 trasformazioni e 21 trasferimenti di patrimonio. Nel 2021 le procedure d'iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 1'069, vale a dire 80 in meno rispetto al 2020. 664 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 258 hanno condotto a una decisione di iscrizione d'ufficio, mentre negli altri casi la procedura è stata chiusa o la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico. Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari o per mancanza di un domicilio legale di società sono state 737, quelle inerenti enti giuridici senza attività economica e senza attivo 164, quelle relative a imprese individuali o succursali svizzere prive di un valido domicilio legale 62, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 106. Nel 2021, contro le decisioni emesse dall'Ufficio del registro di commercio o dalle Preture nell'ambito di procedure d'iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 11 ricorsi al Tribunale d'appello. Tutti i ricorsi sono stati evasi durante lo scorso anno. Per quanto concerne gli emolumenti, nel 2021 l'importo totale incassato (emolumenti cantonali e federali) è stato pari a 4'386'581 franchi. Rispetto al 2020 (3'494'903 franchi) è stato registrato un importante incremento (+891'678 franchi). Si tratta di un dato anomalo, ritenuto come a partire dal 2021 è entrata in vigore la nuova Ordinanza sugli emolumenti in materia di registro di commercio, che ha ridotto linearmente del 30% gli emolumenti federali del registro di commercio (riducendo al contempo anche la quota di spettanza della Confederazione, dal 15% al 10%). Il motivo di questo aumento è tuttavia da ricondurre all'elevato numero di iscrizioni di modifiche statutarie dovute alla scadenza del termine per la conversione delle azioni al portatore in nominative. Gli emolumenti cantonali incassati nel 2021 ammontano a 644'356 franchi, con un aumento di 52'353 franchi rispetto al 2020 (592'003 franchi).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

Un elemento di rilievo che ha caratterizzato il settore esecutivo e fallimentare lo scorso anno è, come indicato nelle considerazioni di carattere generale, l'entrata in funzione al 1° agosto 2021 della neo costituita Sezione di esecuzione e fallimento. Il nuovo assetto organizzativo, ha visto l'entrata in carica del Capo Sezione, del nuovo Ufficiale cantonale di esecuzione scelto dopo un concorso esterno, mentre alla conduzione del settore fallimentare è stato designato l'Ufficiale del Sottoceneri, che già ricopriva la funzione di responsabile di settore. Uno dei primi progetti avviati dalla Sezione con l'ausilio dell'Ufficiale di riferimento, è la standardizzazione delle attività in ambito esecutivo con l'obiettivo di avere una gestione uniforme delle procedure sull'intero territorio cantonale. Ha preso inoltre avvio la formazione continua dei funzionari, con la collaborazione dell'Autorità di vigilanza, nell'ottica di una gestione più efficiente del settore. Anche nel 2021 l'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici dei fallimenti è stata condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle misure messe in campo per attenuarne gli effetti economico e sociali. Questi aiuti economici hanno permesso di rimandare la paventata ondata di fallimenti ipotizzata dagli esperti per i prossimi anni. Per quanto attiene al tema della lotta ai cosiddetti "fallimenti fraudolenti", è proseguita, a pieno regime, l'attività dello specialista in seno all'Ufficio dei fallimenti dedito alla tematica, gestita d'intesa con il Ministero pubblico. Gli incarti segnalati sono stati 46, con un lieve aumento rispetto ai 43 dell'anno precedente. Oltre ai reati tipicamente fallimentari si aggiungono anche 11 casi di contravvenzioni all'Ordinanza per la concessione dei crediti Covid 19.

Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un lieve aumento degli atti esecutivi (pignoramenti e realizzazioni) e di precetti esecutivi emessi. Tale aumento è riconducibile principalmente al graduale aumento da parte dei creditori della volontà di promuovere nuove esecuzioni o di riattivare quelle pendenti, dopo la sospensione delle esecuzioni decretata a livello federale nel 2020. L'effetto riconducibile a tali circostanze lo si è visto in particolare sul numero delle domande di esecuzione che è passato da 147'078 nel 2020 a 154'002 nel 2021 con un aumento di 6'924 domande. L'aumento dei pignoramenti eseguiti è di 2'757 unità passando da 84'813 nel 2020 a 87'570 nel 2021. Le realizzazioni hanno pure conosciuto un lieve incremento, essendo passate da 142 nel 2020 a 158 nel 2021. Gli incrementi citati sono comunque irrilevanti se paragonati alle cifre precedenti l'anno pandemico (2019) quando i dati relativi alle domande di esecuzione, pignoramenti e realizzazioni, erano rispettivamente pari a 183'083, 98'858 e 190. Malgrado il leggero aumento del numero di atti esecutivi, gli introiti degli Uffici di esecuzione sono leggermente diminuiti passando da fr. 20'593'913 a fr. 20'300'938. Questa riduzione è da ricondurre a una diminuzione della somma dei crediti escussi, essendo gli introiti strettamente connessi con l'ammontare del credito che funge da base per l'applicazione dell'Ordinanza del Consiglio federale sulla riscossione delle tasse in applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (OTLEF).

Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2021 sono state 1'013 con una lieve flessione rispetto ai 1'020 fallimenti decretati nel 2020. Una diminuzione derivante altresì dalle misure economiche introdotte dalla Confederazione e dal Cantone a contrasto degli effetti economici della pandemia, che ha permesso di evitare una possibile ondata di fallimenti. Il marcato aumento delle realizzazioni passate da 104 nel 2020 a 324 nel 2021 è dovuto alla decadenza del divieto di fissare incanti stabilito dal Consiglio federale durante la prima ondata pandemica che esplica i suoi effetti anche in ambito fallimentare. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2021 sono 1002 rispetto alle 929 concluse nel 2020 con un aumento di 73 procedure portate a termine. Sull'aumento del volume degli introiti, passati da fr. 803'740 a fr. 1'360'036.90 ha sicuramente influito il maggior numero di procedure liquidate e di conseguenza l'incremento di atti fatturati in base alla OTLEF, ad esempio nel caso di realizzazioni all'incanto, nonché la tipologia di procedura fallimentare. I crediti notificati nei fallimenti sono drasticamente aumentati, essendo le perdite più che raddoppiate, passate da fr. 60'259'247 nel 2020 a fr. 150'393'416. Anche tale aumento è da ricondurre al maggior numero di procedure liquidate nel 2021 e alla tipologia di questi fallimenti con un grande numero di creditori e con crediti elevati.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Il settore vede implicati vari attori: dalle Strutture carcerarie (SCC), all'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR), all'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA), alla Direzione della Divisione della giustizia (DG), all'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi (GPC). Come per il 2020 è continuata l'attività dello "stato maggiore di crisi permanente" presso le SCC, gestito dalla Direzione, con il coinvolgimento del Servizio medico carcerario e dell'UAR. In questo contesto va rimarcata, con particolare apprezzamento, la costruttiva collaborazione nell'affrontare e risolvere i problemi di gestione delle persone detenute, tra le istanze dell'esecuzione delle sanzioni (DG, SCC, GPC, UAR, Servizio medico carcerario [SMC]), anche con le autorità giudiziarie – Ministero Pubblico e Tribunali – e con i partners esterni, in particolare l'Associazione Orto. Quanto ai progetti concordatari PLESORR (Processo Latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse) e "Obiettivo Desistenza" sono proseguiti, adeguandosi alle circostanze. Degno di nota è l'ottenimento nel corso del 2021 da parte delle SCC del certificato ISO 9001-2015. Nell'ottica di razionalizzare e ottimizzare i processi lavorativi, la medesima attività volta alla costruzione della certificazione di qualità è proseguita presso l'UAR.

Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute tramite la Scuola InOltre, sono proseguite in maniera proficua. Docenti e allievi hanno fronteggiato con impegno e costanza le difficoltà imposte dalle misure di protezione dalla pandemia introdotte in carcere. La Scuola InOltre costituisce un unicum a livello svizzero nell'ambito della formazione alle persone detenute, essendo svolta dalla scuola pubblica in un contesto detentivo. Nel corso del mese di novembre, contestualmente al Forum svizzero sulla detenzione e sull'assistenza riabilitativa 2021 organizzato dal Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione delle sanzioni penali (CSCSP) a Losanna incentrato sul tema "Formazione-Trasformazione", DG e UAR hanno presentato il modello ticinese, raccogliendo gli apprezzamenti da parte degli addetti ai lavori.

Strutture carcerarie cantonali (SCC)

Nel 2021 le SCC hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per attività sempre più complesse in un contesto contraddistinto, a ondate, dalle ripercussioni pandemiche. Sono stati inoltre consolidati i progressi organizzativi degli anni precedenti, tramite, come detto, l'ottenimento del certificato di Qualità secondo la norma ISO-2015. Nel corso del 2021 la cifra d'affari dei laboratori è risultata pressoché stabile, malgrado gli effetti della pandemia. Costante è stato mantenuto il controllo del contrabbando interno alle Strutture. Osservando i dati statistici del 2021, si è tornati al numero di giornate di carcerazione a livelli prepandemici, con un totale complessivo di 87'016 giorni (+8.5 % rispetto al 2020). Il Carcere giudiziario La Farera, con 24'769 giorni, ha vissuto un incremento del 18% rispetto al particolare anno pandemico 2020, la Stampa, con 51'004 giorni, un incremento dell'8%, e il Carcere aperto "Lo Stampino" è risultato pressoché stabile, con 11'243 giornate complessive.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

L'attività dell'UAR nel 2020 è stata caratterizzata da una relativa stabilità rispetto alle persone seguite. Con una diminuzione dell'utenza seguita in ambito detentivo (609 persone, di cui 585 presso le SCC e 24 presso altre strutture, nel 2020 erano 657) e di quelle in stato di libertà (187 contro le 201 dell'anno precedente), un aumento di quelle segnalate dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (128, erano 118 nel 2020), di quelle al beneficio di pene alternative (157 nel 2021 rispetto alle 114 del 2020), sono state seguite in totale 1'081 persone. Sono stati condotti 4'272 colloqui (in forte aumento rispetto all'anno precedente), elaborati 47 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione, nel 2020 erano 29) e resi 310 rapporti/preavvisi alle Autorità (in linea con l'anno precedente). Sul fronte delle misure penali stazionarie - artt. 59, 60, 61 e 64 del Codice penale (CP) – dopo l'importante crescita delle condanne degli anni precedenti, si è assistito a un assestamento delle condanne, in particolare rispetto alle misure ex art. 59 CP, le più delicate da eseguire. Nel 2021 vi sono state 3 nuove condanne e 2 liberazioni condizionali della misura, così che al 31 dicembre 2021 erano 24 le persone sottoposte a una misura terapeutica stazionaria. Sommate alle altre misure stazionarie, per le quali si è mantenuta una relativa stabilità, a fine 2021 erano 31 le persone sottoposte a una misura stazionaria. Ritenuto che i Centri per l'esecuzione delle misure ex art. 59 CP sono tutti situati oltralpe e che i posti disponibili non rispecchiano la crescita delle condanne emesse, nel 2020 l'UAR, d'intesa con le altre istanze dell'esecuzione delle misure (DG, SCC, GPC), ha dato inizio a una serie di contatti con istituzioni e centri del Cantone per immaginare futuri collocamenti in Ticino. Tali contatti hanno permesso di collocare, nel 2021, le prime 2 persone presso altrettanti foyers del Cantone. Le SCC, grazie anche all'importante contributo del Servizio di medicina carceraria (SMC), hanno mantenuto uno sforzo importante nella gestione delle misure ex art. 59 CP in ambito carcerario: a fine 2021 erano 12 (su 24) le persone presenti presso le SCC con una condanna a tale misura: 9 in esecuzione della medesima e 3 in attesa di un collocamento in un Centro per le misure. Si è registrato un ulteriore calo, da 4 a 2, delle donne condannate a una pena detentiva e collocate fuori cantone. Per le pene esterne si è registrata una stabilità per l'attività di SE (Sorveglianza Elettronica) e un importante aumento di quella dei LUP (Lavori di pubblica utilità), anche in considerazione della riorganizzazione e del potenziamento dello specifico team interno all'ufficio che se ne occupa.

Per la SE si è mantenuto l'uso, oltre a quello classico per l'esecuzione delle pene brevi e quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe, del braccialetto elettronico per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 del Codice di procedura penale), per l'esecuzione di misure stazionarie in centri aperti (art. 60 CP), per il controllo delle norme di condotta di persone liberate da una misura stazionaria ex art. 61 CP e, in 88 occasioni (per 9 diversi detenuti), per lo svolgimento di congedi a partire dalle SCC. Anche il 2021 è stato contrassegnato da importanti sforzi sul fronte della lotta alla violenza domestica (VD), che vede dal 2011 l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico degli autori. Oltre a mantenere la partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica e ai relativi sottogruppi di lavoro, in particolare quello neo-costituito sulla gestione delle minacce, si è terminata l'elaborazione del programma formativo modulare a gruppi, implementandolo con soddisfazione delle conduttrici e dei partecipanti. Nel corso dell'anno sono giunte le prime ordinanze del Ministero pubblico ai sensi dell'art. 55a CP, che prevedono l'obbligo per gli autori di violenza domestica alla partecipazione a un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale. Sul fronte del nuovo articolo 28c del Codice Civile, che dal 1° gennaio 2022 prevede la possibilità di impiego della sorveglianza elettronica nell'ambito delle misure di protezione del diritto di famiglia, l'UAR ha coordinato il Gruppo di lavoro designato dal Governo per l'implementazione della normativa.

Processi e metodi di presa a carico

Nell'ottica di organizzare e meglio distribuire i compiti dell'Ufficio, nel corso dell'anno di sono consolidati i diversi Teams interni: pene detentive, misure penali stazionarie, violenza domestica, sorveglianza elettronica, lavori di utilità pubblica, formazione, progetto desistenza e gestione degli alloggi. Sul fronte del progetto Obiettivo Desistenza, che si svolge in collaborazione con i 6 cantoni romandi, l'Ufficio Federale di giustizia ha deciso per un prolungo del progetto di un anno, viste in particolare le difficoltà createsi nel 2020 con la pandemia, che ha rallentato considerevolmente i lavori. Sono riprese a pieno ritmo le attività di promozione del capitale sociale degli utenti e per il Ticino è stata ingaggiata una nuova coordinatrice/animatrice. Anche il progetto concordatario PLESORR (Processo Latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse, corrispondente al processo ROS - *RisikoOrientierter Sanktionenvollzug* - già in esecuzione nei cantoni della Svizzera tedesca), ha ripreso slancio, con la partecipazione di una rappresentante dell'UAR al nuovo gruppo Intervento. Il progetto PLESORR ha proposto un nuovo PES (Piano di esecuzione della sanzione) concordatario, piuttosto simile nei principi e nella struttura a quello che l'UAR aveva introdotto nel 2020, dove erano poste al centro della pianificazione la definizione e il perseguimento di obiettivi tesi alla riduzione dei fattori di rischio di recidiva e l'incremento dei fattori di protezione. Sempre in ottica di riduzione dei rischi, è stato proposto, contestualmente alla già menzionata Scuola InOltre e accanto alla formazione estiva sulla "Comunicazione consapevole", un nuovo modulo formativo sul fronte esterno intitolato "Narrare, dialogare, ricostruire" (riconosciuto con 4.5 crediti ETCS), in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana.

Dati statistici

Sul fronte delle modifiche legislative derivanti dal diritto sanzionatorio entrato in vigore nel 2018 vi è stata un'importante ripresa dell'attività, in parte rallentatasi nel 2020 a seguito delle prime ondate pandemiche. Sono in particolare aumentate le persone che hanno scontato un LUP (Lavoro di utilità pubblica): 117 rispetto alle 78 del 2020 e alle 92 del 2019. Per la SE (sorveglianza elettronica) l'aumento delle giornate e la durata media della pena sono da attribuire ad alcune sanzioni particolarmente lunghe scontate con il braccialetto elettronico. Il numero di persone che ha scontato la pena con la SE è per contro tornato ai livelli pre-pandemici (40 persone, rispetto alle 55 del 2020 e alle 37 del 2019). Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2021 11'539 giornate di carcerazione (erano 5'931 nel 2020 e 10'545 nel 2019), con un aumento dunque (rispetto alla pre-pandemia di ca. il 10%).

Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si registra un ulteriore aumento delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 118 del 2020 si è passati alle 128 del 2021. In aumento anche l'occupazione delle 2 stanze del foyer gestito dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 581 notti di occupazione, rispetto alle 463 dell'anno precedente.

Il numero di persone seguite sul fronte esterno, con mandato dell'autorità penale, ha subito un calo del ca. 10 % (con 187 casi, a fronte dei 201 del 2020), effetto anche della concomitante diminuzione delle persone seguite in stato di privazione della libertà presso le SCC (585, laddove erano 627 l'anno precedente). Considerati i differenti compiti e progetti dell'ufficio, è stato infine deciso di ridurre la durata, e dunque il numero di utenti, delle persone seguite a titolo volontario una volta scaduto il mandato d'autorità.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Anche nel 2021 tutte le attività svolte dall'UIPA sono state fortemente condizionate dalla pandemia tuttora in atto e dalle misure messe in campo per il sostegno economico finanziario della popolazione. Si riscontra una stabilità del numero totale di fatture trattate (27'372): in materia penale si rileva una riduzione, che si è attestata nel 2021 a quota 9'463 (-9% rispetto al 2020), compensata dalle fatture a livello civile attestatesi a quota 17'909, ovvero +6% rispetto al 2020. Gli incarti trattati in ambito penale hanno subito una leggera diminuzione, da 9'140 nel 2020 a 8'540 nel 2021 (-7). La diminuzione del numero di incarti e fatture penali trattati è da imputare all'integrazione dell'UIPA nel progetto GEMU (Gestione Multe), che grazie all'utilizzo del sistema informatico Epsipour per il processo completo fa sì che non si debbano più inserire le fatture in AGITI/Juris, come avvenuto fino ad agosto 2020. Anche gli incassi di queste multe vengono allocati dall'UIPA direttamente in Epsipour. Per quanto attiene alla gestione dell'esecuzione della pena detentiva sostitutiva si evidenzia una forte crescita delle richieste di esecuzione ricevute dall'UIPA pari a un aumento del 44%, che si è tradotto in un conseguente aumento di tutte le attività correlate. Nel 2021 sono state 20 le autorità cantonali e federali che hanno trasmesso all'UIPA le loro richieste di esecuzione, complessivamente l'80% delle multe è stata incassata e solo in 26 casi si è proceduto con l'esecuzione della pena detentiva sostitutiva. L'attività di incasso, al netto delle multe della circolazione, è in leggera crescita rispetto al 2020 (+2%). I costi dell'esecuzione pene e misure sono diminuiti del 18% rispetto al 2020, per contro i ricavi derivanti dal recupero delle spese di esecuzione delle pene e misure hanno subito un lieve aumento pari al 4%. È quindi stato recuperato parte del ritardo sulle procedure esecutive, a fine anno risultavano 885 casi pendenti (rispetto ai 1300 casi pendenti del 2020). Sempre a livello esecutivo è stato riattivato il recupero degli Attestati di carenza beni, sospeso dal 2016, con la ripresa di 472 casi. Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 27 nuove istanze, nel corso dell'anno ne sono state evase 13, ne restano 20 pendenti. A seguito dell'incremento delle telefonate in entrata ed in ottica di miglioramento continuo dei processi amministrativi è stato implementato il centralino IVR (Risposta Vocale Interattiva) che permette di ottimizzare la gestione delle chiamate in entrata e ridurre i tempi di evasione. È inoltre proseguita l'attività di supporto alle autorità giudiziarie in materia contabile e informatica (AGITI/Juris).

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

L'attività criminale cala ma nel contempo si globalizza: può contare su una maggior velocità di pensiero e di messa in atto ed è pure opportunistica, poiché ogni crisi offre nuove occasioni di guadagno. La commistione fra ambiti economici e sociali delle azioni criminali, il crescente grado di sofisticazione e mobilità dei suoi principali attori, rappresentano delle sfide per la polizia e lo Stato. Sono sviluppi che domandano l'estensione del dominio di competenza anche alle strutture tecnologiche in cui operano e la capacità di integrare misure di controllo di carattere amministrativo trasversalmente all'Amministrazione Cantonale (AC).

In tale contesto, le recenti modifiche alla Legge sulla polizia (LPol) introducono la possibilità di condurre inchieste mascherate e indagini in incognito preventive, aprendo agli inquirenti nuove possibilità, soprattutto nel prevenire la commissione di reati sul web. Altrettanto fondamentale sarà lo sviluppo delle capacità di raccolta, analisi e gestione delle informazioni, nonché di una cultura che ne favorisca lo scambio fra autorità inquirenti. La Polizia cantonale ha intrapreso un importante passo tramite la costituzione di un quarto Reparto di polizia giudiziaria, e l'implementazione di un nuovo sistema informatico integrato per la gestione delle attività di costatazione e inchiesta, che in futuro potrà venire condiviso sia all'interno del Corpo sia con le autorità di perseguimento penale.

La pandemia ha contribuito a creare un clima di incertezza, inducendo la popolazione a modificare molte delle sue abitudini, in particolare riducendo sensibilmente gli spostamenti. Molti indicatori, ancora moderati nella prima metà dell'anno, si sono comunque progressivamente normalizzati con l'allentamento delle restrizioni. Le cifre annuali hanno quindi ancora risentito, benché in maniera ridotta, della situazione di eccezionalità vissuta a livello internazionale e restano poco indicative dell'evoluzione futura. La polizia ha registrato 17'943 infrazioni, ossia il 16.1% in più del 2020, ma sensibilmente inferiori alle 19'877 del 2019. Per singola Legge si contano 12'924 infrazioni al Codice penale (+14.5%), 2'945 alla Legge federale sugli stupefacenti (+8.7%), e 740 alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (+35.8%). Da segnalare l'emissione di 324 multe disciplinari per infrazioni alla Ordinanza Covid-19.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

18.08 Stanziamento di un credito complessivo di fr. 3'781'000.- per la sostituzione degli apparecchi terminali Polycom a servizio degli enti cantonali in vista del termine del loro ciclo di vita (Messaggio n. 8045)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 24.02 Procedura di consultazione concernente l'approvazione e trasposizione nel diritto svizzero del regolamento (UE) 20207493 sul sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) e modifica della Legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (LSIP; Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 879)
- 28.04 Procedura di consultazione sul credito d'impegno «finanziamento di un'alimentazione elettrica sicura degli impianti di trasmissione della Confederazione» (RG n. 2132)
- 19.05 Procedura di consultazione concernente le disposizioni esecutive per l'uso del sistema di ingressi e uscite (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 2561)
- 05.08 Procedura di consultazione concernente l'ordinanza sui precursori di sostanze esplosive (RG n. 3781)
- 22.09 Procedura di consultazione riguardante recepimento e trasposizione nel diritto svizzero dei regolamenti (UE) 2021/1150 e 2021/1152 concernenti la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS; Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 4627)
- 22.09 Procedura di consultazione relativa all'entrata in vigore parziale della Legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo; ordinanza sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (RG n. 4628)
- 27.10 Procedura di consultazione concernente il recepimento del regolamento (UE) 2021/1148 che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, uno strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 5382)

15.12 Procedura di consultazione concernente l'attuazione del divieto di dissimulare il proprio viso (art. 10a Cost.): modifica del Codice penale (RG n. 6325)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Gli interventi per aggressioni e risse sono ulteriormente cresciuti. La maggior parte avviene sulla pubblica via o all'esterno di esercizi pubblici. Autori e vittime sono in prevalenza giovani adulti di sesso maschile; un terzo circa è minorenni. L'impiego di armi, prevalentemente da taglio, e oggetti pericolosi risulta limitato. Solo in pochi episodi le vittime hanno riportato lesioni ritenute gravi. I fattori scatenanti sono per lo più futili, in parte riconducibili alle persistenti restrizioni sanitarie legate alla pandemia, e in parte accompagnati da abuso di alcool e droghe. L'attività di monitoraggio e contrasto a questo fenomeno ha visto la Polizia cantonale coordinare differenti iniziative in collaborazione con i Corpi delle polizie comunali e con autorità e partner locali, con l'obiettivo di avvicinare le frange di giovani e stabilire un colloquio costruttivo.

L'aumento dei casi di aggressione nei confronti di agenti è riconducibile sia al dissenso sulle decisioni delle autorità federali o cantonali, ripetutamente manifestato con cortei (autorizzati e non) o raduni nei pressi di siti istituzionali, sia a eventi riconducibili al Centro sociale Il Molino.

Alcuni luoghi del Cantone presentano specifiche criticità sul fronte dell'ordine pubblico. Il Mendrisiotto in relazione al Centro richiedenti l'asilo, all'Ospedale neuropsichiatrico e alla presenza di un forte contingente dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) all'origine di numerosi interventi e fermi. Lugano per quanto riguarda la Foce, il Parco Ciani nonché la pensilina Botta, ma più in generale i luoghi di ritrovo di molti giovani, teatro di scontri anche fisici come pure di furti e piccole rapine con refurtiva in denaro e telefonini. Con la messa in funzione della galleria di base del Ceneri, molti più adolescenti raggiungono Lugano in treno, situazione che ha favorito il formarsi di assembramenti. Il centro richiedenti l'asilo di Camorino, presso la Protezione civile, è pure all'origine di numerosi interventi per liti e comportamenti violenti. Infine nel centro città a Locarno nelle zone adiacenti gli esercizi pubblici, oltre a Piazza Castello, sono frequenti le risse e litigi durante il fine settimana.

Gli impieghi di mantenimento dell'ordine sono ripresi con l'inizio dei campionati di calcio e di hockey, ma hanno subito una diminuzione di personale impiegato, in particolare grazie all'ottimizzazione dei dispositivi e all'utilizzo di veicoli di sbarramento che permettono di risparmiare personale. L'introduzione dell'obbligo di presentare il certificato Covid per gli spettatori, nonché la decisione del Consiglio di Stato di chiudere gli spalti nel corso del mese di dicembre, ha ulteriormente ridotto il numero di impieghi. Da parte della Polizia cantonale si ritiene opportuno valutare approfonditamente la tematica dei biglietti nominali, che potrebbe dare continuità a questa situazione che si può definire, al momento, relativamente tranquilla e gestibile da un punto di vista dell'operatività.

La conformazione del nuovo impianto sportivo "Gottardo Arena" permette una migliore gestione degli spostamenti dei tifosi. Quale unico svantaggio si annovera la vicinanza dell'autostrada e la necessità di un dispositivo di limitazione del traffico per evitare distrazioni da parte degli automobilisti. Non è insolito che qualche materiale pirotecnico venga fatto esplodere in direzione dell'autostrada.

Nell'ambito delle misure adottate per contenere la diffusione del Covid-19, l'esecutivo cantonale ha vietato la prostituzione su tutto il territorio cantonale e ordinato la chiusura dei locali erotici fino al 18 aprile 2021. Fino a tale data sono state constatate 10 violazioni, scaturite in altrettante denunce al Ministero pubblico per i reati di esercizio illecito della prostituzione e contravvenzione alla Legge federale sulle epidemie.

A fine 2021 sul territorio cantonale si contavano 8 locali erotici autorizzati (a fronte degli 11 nel 2020) e 16 appartamenti notificati all'interno dei quali è consentito l'esercizio della prostituzione. Si sono annunciate alla polizia 157 nuove persone (a fronte delle 238 dell'anno precedente) intenzionate ad esercitare la prostituzione in Ticino. Le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (55%) e italiana (32%).

L'attività di controllo ha portato a denunciare complessivamente 51 persone per esercizio illecito della prostituzione. Di queste, 6 avevano responsabilità nella gestione dei locali erotici e sono state denunciate anche per inosservanze delle disposizioni della Legge cantonale sulla prostituzione e del relativo regolamento. Si segnala pure l'arresto di due cittadini rumeni sospettati di aver gestito almeno due connazionali che esercitavano illegalmente nel Luganese, incassando la quasi totalità degli introiti.

L'informazione al pubblico e la crescente inclinazione delle vittime a denunciare i maltrattamenti subiti hanno contribuito negli anni a dare visibilità al fenomeno della violenza domestica. La presa a carico di vittime e autori e una migliore coordinazione del dossier ha reso più efficace la gestione del fenomeno trasversalmente ai servizi dell'AC. Con la recente modifica dell'articolo 55a CP, inoltre, la sola volontà della vittima non è ora più sufficiente per sospendere il procedimento: occorre pure che tale sospensione contribuisca a stabilizzare o a migliorare la sua situazione e non è comunque più possibile in caso di reiterazione.

Numericamente, sono stati 958 gli interventi di polizia in questo ambito (1'105 nel 2020), di cui 207 (199) per reati d'ufficio. Le famiglie coinvolte sono piuttosto equamente distribuite fra partner svizzeri, misti e stranieri. In un caso su quattro il disordine avviene in un contesto di abuso di alcol. La misura dell'allontanamento è stata decisa dall'Ufficiale in 88 casi, mentre in altri 174 l'allontanamento è stato volontario. Il 20% delle 1'495 persone coinvolte è all'origine di più di un intervento nel corso dell'anno.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Sul fronte della lotta ai reati contro il patrimonio il 2021 ha registrato una stabilità nel numero complessivo dei furti sui bassi valori conseguenti la pandemia. Malgrado l'assenza di un vero e proprio *lockdown*, i 3'499 furti (di cui 576 di veicoli) rappresentano solo un incremento dell'1.8% (+63 casi), e sono nettamente inferiori ai 4'540 registrati nel 2019. La progressione è stata tuttavia costante nel corso dell'anno e gli ultimi mesi hanno segnato cifre solo di poco inferiori alla situazione precedente l'emergenza sanitaria.

Escludendo quelli nei veicoli, i furti con scasso sono ulteriormente scesi a 683 (-21%), mentre quelli senza scasso sono aumentati a 1'905 (+14%). Le incursioni in case di abitazione sono scese dell'8.6% (788); una frazione maggiore degli scassi è stata solo tentata.

Permangono numerosi i casi da ascrivere ad autori di origine nomade provenienti dall'Italia. Complessivamente sono state arrestate o identificate 40 persone implicate in oltre 80 furti. Una delle bande selezionava ville in cui presumeva fosse presente una cassaforte. Il gruppo, proveniente dalla zona del Piemonte, era solito spostarsi con veicoli intestati a prestanome o a famigliari e agiva sia in Ticino sia nella Svizzera interna. Decisiva in questo caso è stata la collaborazione della popolazione, che ha prontamente segnalato alcuni movimenti sospetti in una delle zone interessate dalle incursioni.

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 l'aumento dei furti nelle zone industriali del Mendrisiotto ha richiesto l'allestimento di uno specifico dispositivo in collaborazione con l'UDSC. L'inchiesta successiva al fermo di un cittadino albanese ha permesso di attribuirgli una trentina di furti commessi in banda. L'uomo è recidivo poiché già detenuto nel 2009 per analoghi furti nel Cantone.

Da vari anni una banda di scassinatori professionisti operava furti nei negozi di elettronica di tutta la Svizzera per un profitto complessivo superiore ai 300'000 franchi. L'indagine ha condotto gli inquirenti verso i Paesi Bassi, dov'è stato individuato e arrestato uno degli autori, permettendo poi l'identificazione dei complici.

I taccheggi nei centri commerciali fanno spesso capo a gruppi organizzati itineranti. Un'indagine ha visto coinvolto un gruppo attivo in tutta la Svizzera e proveniente dalla Romania che, attraverso grimaldelli modificati, apriva senza scasso le vetrine d'esposizione dei dispositivi elettronici di valore. Il fermo dei componenti del gruppo, sia in Ticino sia in altri Cantoni, ha permesso di recuperare parte della refurtiva.

Verso la fine del 2021 si è assistito a Novazzano al ritorno, dopo circa due anni, degli attacchi ai bancomat tramite esplosivo, fenomeno più frequente nella parte tedesca della Svizzera. I tre autori hanno raggiunto il luogo a bordo di un'automobile rubata e in poco tempo hanno piazzato e fatto detonare l'esplosivo. L'ultimo assalto di questo tipo era avvenuto nell'autunno del 2019 a Comano; in quell'occasione l'inchiesta aveva condotto al fermo dei sospettati in Austria, dov'erano risultati coinvolti in fatti analoghi.

I furti di veicolo in Ticino sono stati 576, che si traduce in un -5% rispetto al 2020, solo 14 erano autovetture. Altre 36 autovetture sono state rubate all'estero, la quasi totalità in Italia.

La categoria maggiormente colpita resta quella dei velocipedi con 320 furti, benché in netto calo (-21%) rispetto ai 406 dell'anno precedente. Obiettivi sempre più attrattivi sono invece le biciclette elettriche, le cui denunce di furto sono salite a 152 (127 nel 2020).

Diverse le attività d'indagine nel contesto dei veicoli rubati. Su tutte si rimarca il fermo di due autori, il primo in Svizzera, l'altro in Austria in esecuzione di un mandato d'arresto internazionale emesso dalle autorità cantonali. La coppia faceva parte di una vera e propria organizzazione criminale dedicata all'acquisto di vetture in leasing tramite società bucalettere. I veicoli venivano in seguito trasferiti illegalmente all'estero e rivenduti, in particolare in Italia, Austria e Germania, per essere reimmatricolati con targhe straniere. L'indagine ha messo in luce un importante raggio di autoveicoli (circa un centinaio) per un danno complessivo di oltre 5 milioni di franchi.

I tentativi noti di truffa del falso nipote (o del falso conoscente) sono stati 22. Nessuno è andato a buon fine in questa specifica forma. Il modus è stato tuttavia adattato e reso più insidioso; in diverse circostanze gli autori hanno contattato le anziane vittime annunciandosi come agenti di polizia e informandole che un loro caro era incorso in un grave incidente. Al fine di evitare spiacevoli ripercussioni penali viene loro quindi chiesto con insistenza una considerevole somma di denaro. In un'occasione l'anziana vittima, residente in Ticino, ha consegnato nelle mani dei truffatori 690'000 franchi tra denaro contante e metalli preziosi.

Gli autori sono basati prevalentemente in Turchia, parte di un'organizzazione criminale strutturata e ramificata che agisce seguendo modalità ben consolidate e che ogni anno le consente di appropriarsi di diversi milioni di franchi. L'organizzazione è stata oggetto di numerose indagini oltre Gottardo, in particolare nel Canton Zurigo.

Gli episodi di *rip-deal* denunciati all'autorità sono stati 11 per un importo complessivo di 206'000 franchi costituito prevalentemente da denaro e orologi. Le vittime sono a maggioranza confederati: il Ticino si conferma terra di mezzo, situato tra la residenza delle vittime e il luogo di provenienza degli autori, il nord Italia. Le indagini hanno portato all'arresto di 5 autori e all'identificazione di altrettante persone, tutti cittadini stranieri residenti in Italia e di origine Rom.

Il fenomeno dello *skimming* si è drasticamente ridimensionato dopo che gli istituti finanziari hanno ampliato i sistemi di sicurezza rendendo di fatto impossibile la manipolazione dei bancomat. Le 16 denunce pervenute si riferiscono all'acquisizione illecita dei dati delle carte di credito usate dal possessore all'estero o sul web. Altri modi di recuperare informazioni dalle carte sono esemplificate dai risultati di un'inchiesta nei confronti di un autore che, alla ricerca di dati personali, rovistava sistematicamente negli invii postali delle abitazioni. Raccolti i dati personali delle parti lese, spacciandosi per esse, contattava gli istituti di credito e con le più disparate scuse chiedeva l'invio di nuove carte. In alcuni casi queste sono state effettivamente spedite e intercettate dall'uomo negli invii postali recapitati al domicilio, con cui ha compiuto acquisti e prelievi in contanti per un considerevole importo.

Sul fronte del traffico di opere d'arte le inchieste hanno trattato prevalentemente di dipinti e statue, con riflessi anche internazionali. In via rogatoriale, su richiesta della Procura della Repubblica del Tribunale di Prato, è stato possibile individuare a Lugano un importante dipinto di Giacomo Balla, esponente di spicco del Futurismo italiano, del valore stimato di 500'000 euro. Opera sottratta da un trust costituito a Prato, unitamente ad altri diciassette dipinti di artisti contemporanei, tuttora oggetto di ricerca. Tre persone sono state denunciate in territorio italiano per esportazione illecita di opere d'arte e riciclaggio.

3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli

Risultano in leggero aumento le inchieste per maltrattamento (violazione del dovere di assistenza o educazione, lesioni semplici e vie di fatto). In netto calo le inchieste per pornografia. Si conferma costante il numero di interventi per infortuni gravi con protagonisti minorenni. Sono invece in aumento le segnalazioni di scomparsa di minori, determinate soprattutto da allontanamenti volontari da strutture di accoglienza (foyer, istituti, etc.).

Nel Bellinzonese alcuni gruppi di giovani si identificano con acronimi di bande. In alcuni episodi le fazioni si sono scontrate, ma non si lamentano particolari danni a cose o persone.

La pandemia ha esacerbato alcuni comportamenti problematici. Si segnala ad esempio il fermo di 18 giovani provenienti da tutto il Cantone che, non ottemperando alle norme Covid, hanno organizzato la ripresa di un video musicale all'interno dell'autosilo dell'ospedale italiano. Il filmato li mostra impugnare e manipolare un Fass 90, una pistola softair e una mazza da baseball. Terminato il video sono passati a vie di fatto con un passante.

Sono state investite oltre 600 ore in attività di prevenzione, colloqui con famiglie e riunioni negli istituti scolastici pubblici e privati del Cantone, raggiungendo più di 4'000 persone (tra cui 355 docenti). Gli interventi di conciliazione penale minorile, in collaborazione con la Magistratura dei Minorenni, hanno permesso di evitare circa 150 denunce penali.

La Cellula d'intervento socio-educativa d'urgenza in aiuto a famiglie con figli minorenni (CSUM) è stata allarmata in 25 occasioni. La CSUM si occupa della presa a carico di minori laddove viene a mancare la custodia dei genitori o degli adulti ai quali sono affidati, o ancora quando un rientro al proprio domicilio li metterebbe in pericolo.

3.4.6 Criminalità violenta

Le infrazioni per rapina registrate nel corso del 2021 sono state 39. Le regioni più colpite restano il Luganese (44%) e il Mendrisiotto (21%). In massima parte sono state commesse sulla pubblica via e, in misura minore, ai danni di stazioni di servizio. Una serie di episodi legati ad ambienti problematici nel mondo della tossicodipendenza hanno pure coinvolto abitazioni private. In un ulteriore singolo caso degli autori di furto, scoperti dai proprietari, hanno usato violenza per garantirsi la fuga. Le indagini hanno poi portato velocemente al loro fermo.

Nel complesso gli autori di rapina identificati, arrestati o per i quali sono stati pubblicati mandati di arresto nazionali o internazionali, sono stati 37 (il 30% di nazionalità svizzera), con un tasso di chiarimento salito all'80%.

A fine anno un minuzioso lavoro investigativo, in collaborazione con autorità estere, ha permesso l'arresto a Molinazzo di Monteggio di 4 uomini armati pronti a colpire una banca del Luganese. Uno degli autori era già ricercato per la rapina con presa d'ostaggio a un furgone portavalori compiuta nel luglio 2019, ed è ulteriormente sospettato di reati avvenuti nel 2012 e 2015 su territorio cantonale. Attività inquirente questa che è solo un esempio, ma che conferma l'ottima collaborazione transfrontaliera che negli ultimi anni ha conosciuto uno sviluppo propositivo e che vede un costante contatto operativo tra le varie Forze dell'ordine operanti sui due lati del Confine nazionale.

Risalgono al mese di marzo gli omicidi di due donne registrati nel Cantone, seguiti in entrambi i casi dal suicidio dell'autore. Il primo a Breganzona presso l'abitazione, il secondo sulla gola del fiume Ticino a Bellinzona.

Allo scopo di recuperare del denaro, un 18enne del Mendrisiotto viene sequestrato, trasportato e ripetutamente picchiato in varie località prima di venire abbandonato a Cadempino. I cinque responsabili, d'età compresa tra i 20 e i 32 anni, sono stati identificati e arrestati, e devono rispondere del reato di tentato omicidio.

A Solduno l'ex compagno di una 22enne della regione, già colpito da un ordine restrittivo, armato e organizzato, dopo aver ammanettato e imbavagliato l'attuale compagno della giovane, le ha sparato con un fucile colpendola più volte all'addome.

Una decina di altri casi, in massima parte conseguenti a risse o aggressioni, per modalità e conseguenze, hanno sfiorato il tentato omicidio.

3.4.7 Criminalità economica

Gli analisti concordano da tempo sul fatto che in Svizzera i reati economici e finanziari noti alle autorità di perseguimento penale rappresentano solo una parte di quelli realmente commessi poiché non denunciati. Da qui una consapevolezza accresciuta che negli anni, a più livelli, ha permesso di sviluppare strategie nel contesto del quadro legislativo vigente e di stringere le maglie della rete. Da tempo infatti le autorità penali e le unità dell'Amministrazione si sforzano di perfezionare le procedure di lavoro, di monitoraggio e di segnalazione dei fenomeni criminali o potenzialmente tali. Molto è tuttavia ancora possibile fare – in termini anche di presa di coscienza da parte della società – per arginare una piaga che tende a riorientare rapidamente i propri meccanismi, adattandosi a un contesto sociale e tecnologico in continua evoluzione e cagionando importanti danni diretti o indiretti alle istituzioni pubbliche e alla collettività.

Il rapido sviluppo tecnologico offre da tempo una vasta gamma di nuove alternative per ottenere sulla rete indebiti profitti. I reati alla portata di un crescente numero di criminali possono raggiungere dimensioni senza precedenti per entità del danno, numero di vittime ed estensione geografica. Anche le nuove forme di pagamento, come le cripto-valute, rendono ulteriormente complesso il lavoro di analisi. Non deve quindi sorprendere il crescente numero di richieste di accertamento giunte da autorità di perseguimento penale nazionali, estere e da organizzazioni intergovernative al fine di verificare l'effettiva esistenza in Ticino dei soggetti indagati e della reale attività svolta.

Quanto verificatosi all'ombra della pandemia, fra cui le truffe commesse nella richiesta dei prestiti Covid garantiti dalla Confederazione e per l'ottenimento delle indennità per lavoro ridotto, dimostra l'importanza di una costante ricerca in seno ai vari livelli dell'Amministrazione pubblica di strategie preventive volte a contenere il danno, sviluppando il senso critico e i meccanismi di riconoscimento delle potenziali situazioni di abuso. Un lavoro che deve andare di pari passo con la percezione del fenomeno da parte della cittadinanza. Alla criminalità economico-finanziaria non è infatti ancora riconosciuto dall'opinione pubblica il suo effettivo grado di pericolosità sociale, dal momento che essa non va ancora ad intaccare in maniera significativa il buon livello di sicurezza percepito e non compromette ancora la capacità dello Stato di erogare servizi e prestazioni di qualità.

I benefici di una strategia congiunta e strutturata su più linee di difesa (società civile, autorità amministrative e di perseguimento penale) contro gli illeciti economici sono molteplici: oltre a permettere di perseguire un numero maggiore di casi e di ridurre gli abusi a danno dell'ente pubblico, vi è anche un effetto deterrente nei confronti di chi cerca di sfruttare in maniera abusiva i diritti materiali e procedurali previsti dal nostro ordinamento. Nell'ambito dei reati fallimentari, ad esempio, è già possibile constatare come l'adeguamento da parte delle autorità amministrative delle loro procedure di lavoro e di controllo abbia reso più difficile l'uso di società con sede in Ticino prive di capitale, che in molte occasioni sono lo strumento per commettere illeciti all'estero.

3.4.8 Stupefacenti

La crisi legata alla pandemia da Covid-19 non ha impattato in maniera significativa sulla reperibilità di droga in Europa, evidenziando la resilienza della criminalità organizzata che ne gestisce il traffico e la crescita dei mercati online. Si continuano ad osservare i rischi per la salute pubblica derivanti dalla disponibilità e dal consumo di un'ampia gamma di sostanze, spesso di elevata potenza o purezza. Le nuove sostanze psicoattive (NPS), intercettate e monitorate a livello internazionale e di produzione principalmente cinese e indiana, hanno superato le 800 unità.

In Ticino il quadro complessivo è in linea con quanto rilevato gli scorsi anni e analogo al resto del Paese. Fra le sostanze più in voga troviamo la cannabis, seguita dalla cocaina e dall'eroina.

Sono tuttavia in forte crescita i cannabinoidi sintetici importati sotto forma di polveri, olii o liquidi altamente concentrati da cui si ricavano soluzioni che vengono spruzzate direttamente sui fiori essiccati della canapa light (CBD); il prodotto finale è rivenduto sul mercato illegale come canapa ricca in THC. Il diffondersi di queste tipologie di sostanze porta ad un potenziale incremento dei rischi legati alla salute dei consumatori.

Resta alto il livello di attenzione legato al consumo di medicinali da parte di giovani o adolescenti. La sottile linea che separa un farmaco dalla droga viene spesso superata con modi semplici e poco costosi. Un esempio è costituito dalle cosiddette “purple drank” (o “lean”), ottenute mischiando sciroppi per la tosse a base di codeina con bevande zuccherate.

Sul fronte dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti si è assistito a uno spostamento degli equilibri interni alle organizzazioni albanesi: se fino a poco tempo fa questi gruppi erano quasi esclusivamente specializzati in eroina, nel corso dell'anno sono stati operati arresti e condotte inchieste che hanno evidenziato come gli spacciatori gestiscano anche grossi quantitativi di cocaina. I motivi sono verosimilmente da ricondurre alla maggior resa di questa sostanza nella vendita al dettaglio. Quanto resta del mercato della cocaina è perlopiù coperto da trafficanti di origini dominicane.

I quantitativi sequestrati, variabili da un anno all'altro, non trovano riscontro in una recrudescenza o in una diminuzione dell'attività criminosa. Spicca ad esempio il rinvenimento di un grosso quantitativo di metanfetamine, sostanza di cui non vi sono evidenze di una forte presenza nei mercati illegali del Cantone, grazie a un fermo operato dall'UDSC in occasione di un controllo alla frontiera. Lo stupefacente sequestrato ai valichi doganali per buona parte non è destinato al mercato svizzero, bensì a quello del nord Europa o della vicina Italia. Anche per il caso specifico, la metanfetamina era diretta in Germania.

La qualità delle sostanze sequestrate si è mantenuta su livelli elevati. Percentualmente la purezza media della cocaina è del 60-80%, quella dell'eroina del 30-50%, quella della marijuana del 10-12%. A queste si aggiungono importanti sequestri in denaro, che ammontano a ca. 178'000 franchi e 165'000 euro.

Nel corso del 2021 si sono verificati 13 decessi riconducibili a situazioni di consumo o abuso di sostanze.

3.4.9 Criminalità informatica

La crescente digitalizzazione dell'economia e della società, fenomeno acceleratosi in conseguenza delle restrizioni imposte dalla crisi pandemica e dalle misure prese per contrastarla, ha fortemente aumentato i cyber-rischi nella sfera pubblica e privata. Una frazione crescente di reati è direttamente o indirettamente legata ad aspetti di natura informatica o telematica. Per l'autorità giudiziaria l'aumento delle competenze tecniche e giuridiche è divenuta una priorità nella gestione delle inchieste. Va tuttavia rilevato come la legislazione in materia di protezione dei dati renda difficile, a volte impossibile, la condivisione delle informazioni tra Autorità e servizi dell'Amministrazione cantonale, ponendo limiti alle possibilità di prevenire e contrastare reati e abusi ai danni dello Stato.

Le attività illecite più frequenti restano le truffe *Business Email Compromise* (BEC) e gli attacchi *ransomware*. I BEC prevedono, attraverso le tecniche del *social engineering*, l'accesso illecito a una casella di posta elettronica (solitamente aziendale) e la conseguente scoperta di una relazione finanziaria. I truffatori, spacciandosi quindi per il creditore o il CEO dell'azienda, comunicano alla controparte delle false coordinate bancarie sulle quali indirizzare il trasferimento fraudolento. Per le 9 inchieste aperte nel 2021 è stato appurato un danno economico pari a ca. 550'000 franchi. La seconda tipologia si riferisce, invece, ad attacchi veicolati allo scopo di criptare i dati contenuti nei dispositivi, così da poter chiedere un riscatto in cambio della chiave di decifratura. Gli autori operano prevalentemente dall'estero e utilizzano complessi espedienti con l'intento di garantirsi l'anonimato. Gli illeciti vengono incassati sempre più spesso in crypto-valute.

Sono state evase diverse richieste provenienti da autorità estere che, in base alla convenzione di Budapest, chiedono la conservazione dei dati presenti su server di società ticinesi.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Dopo la flessione dello scorso anno, il 2021 ha segnato un nuovo aumento di migranti che si sono presentati al confine sud e sono stati intercettati (2'615, +42%). Rispetto al 2019 (2'056), quando non c'erano ancora limitazioni agli spostamenti dovuti alla pandemia, vi è comunque stato un aumento di 559 irregolari riportati in Italia in riammissione semplificata. Il tasso di accettazione da parte italiana è leggermente diminuito nel corso degli anni e attualmente è dell'87%. Questo fatto è dovuto ai maggiori e più restrittivi controlli da loro effettuati, in particolare nella banca dati EURODAC. Fra le principali nazionalità figura quella afghana (le cui riammissioni, a causa della crisi nel Paese, sono più che raddoppiate), seguita da quella nigeriana e da quelle della regione del Maghreb. Lo stesso ordine si riflette sulle domande d'asilo; gli arrivi complessivi al Centro federale d'asilo di Chiasso sono stati 1'190, ossia quasi il doppio rispetto ai 608 del 2020.

Le procedure in senso inverso, ossia dall'Italia alla Svizzera, non hanno subito variazioni di rilievo e i numeri sono tutt'ora bassi.

A breve è verosimile attendersi un ritorno sul nostro territorio del fenomeno di immigrazione, sia legale sia illegale e, di riflesso, un possibile incremento delle criticità fra cui quelle legate al lavoro nero, al dumping salariale, alle residenze fittizie, alle società bucalettere e ai passatori. A medio termine, soprattutto dall'Africa subsahariana, è poi da prevedere un aumento alle frontiere del numero di rifugiati climatici che andranno ad aggiungersi a coloro in fuga da contesti di conflitto.

La rotta dei Balcani, con transito verso il Nord Europa attraverso Austria, Bulgaria e Polonia, rimane quella prediletta dai passatori. In questo contesto sono state denunciate 33 persone per aver favorito l'ingresso illegale in Ticino di clandestini. Nella stragrande maggioranza dei casi la destinazione finale dei migranti, prevalentemente di nazionalità afghana, irachena e siriana, non concerneva la Svizzera ma nazioni confinanti o del Nord Europa. In nessuno dei casi esaminati sono emersi riscontri tali da supporre reati più gravi quali la tratta di esseri umani.

Le attività di monitoraggio e di approfondimento svolte in concorso con gli enti preposti al controllo della forza lavoro non hanno evidenziato situazioni penalmente rilevanti. La coordinazione attuata con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio sorveglianza mercato del lavoro, le commissioni paritetiche e i sindacati hanno sortito importanti effetti in termini di prevenzione.

Le autenticazioni dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G sono state 13'536. Le persone trattate per il rinnovo di un permesso B o il rilascio di un permesso C 3'281.

Per quel che riguarda la presenza di nomadi stranieri in Ticino, si segnala un'unica occupazione con 5 veicoli durata una decina di giorni in un campeggio del Sopraceneri.

3.4.11 Polizia della circolazione

Dopo il *lockdown* il traffico è ritornato intenso sulla A2, in particolare negli orari di punta mattutini e serali. Prescindendo dalle lunghe colonne, non diminuiscono gli incidenti dovuti a disattenzione con tamponamenti che creano ulteriori code, anche dovute a veicoli in panne e agli importanti cantieri, e questo malgrado il servizio Via libera. Un distaccamento operativo si è insediato nell'ex sede della gendarmeria di Mendrisio costituendo di fatto una sede della Stradale per operare più rapidamente possibile nella zona sud.

Nel corso dell'estate e dell'autunno, a seguito delle restrizioni sanitarie, il Locarnese è stato toccato da un importante aumento di traffico dovuto alla presenza di confederati. In particolare per quanto riguarda la Valle Verzasca, la Vallemaggia e la tratta Ponte Brolla – Solduno.

Gli incidenti stradali registrati dalla polizia sono stati 3'656, di cui 2'987 con soli danni materiali, 155 con ferimenti gravi, 503 con ferimenti leggeri, e 11 mortali (con 12 vittime).

Sono cifre leggermente inferiori a quelle precedenti all'emergenza sanitaria; nonostante siano in aumento rispetto al 2020 (+14%), quando se ne erano contati 3'198, questi numeri riflettono la generale tendenza alla diminuzione osservata ormai da molti anni in Svizzera e in Ticino. Ancora più significativa appare pertanto la cifra dei feriti gravi: 170 rispetto ai 166 del 2020 e agli oltre 200 negli anni precedenti. Fra i deceduti troviamo 7 automobilisti, 3 motociclisti, un conducente di e-bike e un ciclista, tutti conducenti uomini (età media 63 anni), con l'unica vittima minorenni di sesso femminile in qualità di passeggero.

L'aumento del traffico ha comportato un aumento del numero di controlli della velocità. Gli apparecchi fissi hanno registrato 9.5 mio di veicoli di cui lo 0.60% in infrazione, mentre i 532 controlli mirati hanno riguardato 391'000 veicoli di cui il 3.22% in infrazione. Nel complesso le revoche sono salite a 2'436 rispetto alle 2'068 del 2020. I casi pirata sono stati 25 come per il 2020, di cui 18 in abitato.

In gennaio si è registrato il danneggiamento dell'apparecchio di Balerna, rimasto inattivo per un mese. L'autore è stato rintracciato e denunciato. Altri vandalismi sono stati diretti agli apparecchi semi-stazionari.

I controlli per guida in stato di inattitudine sono stati 7'426, un valore in linea con la situazione pre-pandemia, e superiore del 26% rispetto al 2020. 1'320 lo sono stati a seguito di un incidente, e 976 fra gli autisti professionisti; 670 i casi risultati non idonei alla guida.

Le ispezioni a campione sul traffico pesante, effettuate su mandato e finanziamento della Confederazione, hanno raggiunto le 12'376 ore, ossia l'97% delle 12'700 ore poste come obiettivo dall'USTRA. Considerato come le infrazioni riscontrate nell'ambito delle campagne di controllo europee (Truck & Bus) indicano un tasso di infrazione elevato – tra il 25 e il 50% – la necessità di incrementare i controlli è oggi quanto mai necessaria. A tal riguardo la prossima apertura del CCVP di Giornico dovrebbe garantire il raggiungimento di 90'000 ore di controlli annui. Nello specifico settore del rispetto dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 1'706 conducenti di 511 aziende, rilevando 162 contravvenzioni.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

L'unità amministrativa, durante la maggior parte del 2021, è stata parte integrante dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta, per il quale ha svolto buona parte delle proprie attività a supporto della sanità pubblica, in particolare per quanto riguarda la campagna di vaccinazione.

A margine dei compiti legati alla pandemia Covid-19 sono proseguite le attività necessarie a migliorare e garantire la prontezza operativa della Protezione Civile e dei partner della protezione della popolazione.

In particolare vanno evidenziati i messaggi relativi al Centro cantonale polivalente a Camorino, l'adattamento della Legge sulla Protezione civile, l'introduzione della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare. Inoltre sono proseguiti i lavori relativi alla progettazione del nuovo Centro polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri così come all'acquisizione del sedime della "Saleggina" di Bellinzona e dello spazio "Infocentro" di Pollegio nel rispetto delle indicazioni e delle tempistiche presentate al Gran Consiglio

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

08.09 Adeguamento della Legge sulla protezione civile alla nuova Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (messaggio n. 8055)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

05.08. Procedura di consultazione concernente il Rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza della Svizzera: avvio della procedura di consultazione (RG n. 3780)

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)

Il Servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 21 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2003. Tutti i giovani sono stati convocati a fine gennaio e nel mese di settembre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'337 giovani (96% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 76. Il 24% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 38% nel 20° anno, il 22% nel 21° anno, il 12% nel 22° anno, mentre il restante 4% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Reclutamento: giovani esaminati e decisioni (T81)

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 46 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni che sono stati convocati per la visita di reclutamento sono stati 74.

Su un totale di 1'227 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	829	(67.6%);
- rimandati di 1 o 2 anni	57	(4.6%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi	128	(10.4%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi	213	(17.4%).

Inoltre sono state incorporate 28 ragazze.

Militi domiciliati in Ticino (T82)

Il Servizio si occupa della gestione dei dati personali di 18'709 coscritti (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 14'864 attribuiti al Canton Ticino, mentre 3'845 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 6'523 di cui 654 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del cantone.

Differimento Servizi d'istruzione della formazione (SIF), licenziamenti amministrativi e mancate entrate in servizio (T83)

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'426 di cui 969 inoltrate alle autorità federali competenti. Globalmente le richieste accolte sono state 2'246 mentre quelle rifiutate 180. Il Servizio ha accolto 1'090 domande, il Personale dell'esercito 856 e altre autorità 299. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 53, dal Personale dell'esercito 113 e da altre autorità 13.

Complessivamente le 2'246 domande di differimento sono state accolte per:

- motivi di studio	1'094	(48,71%);
- motivi professionali	493	(21,95%);
- servizio civile	47	(2,09%);
- incidenti o malattia	113	(5,03%);
- tirocinio o formazione	33	(1,47%);
- perfezionamento professionale	55	(2,45%);
- altre ragioni	411	(18,30%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 104 (di cui 23 per motivi medici e 81 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 50.

Tiro fuori servizio: attività effettuata nel circondario 17 (T84)

Nel 2021 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'333 al fucile a 300 m e 1'624 alla pistola 25/50 m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 4'009 al fucile 300 m e 2'505 alla pistola 25/50 m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 447 obbligati.

Procedure disciplinari per mancato tiro obbligatorio (T85)

Nel 2021 non ci sono state decisioni disciplinari riguardanti il tiro obbligatorio fuori servizio in quanto nel 2020 lo stesso è stato sospeso a seguito della pandemia.

Il Servizio degli affari militari ha emesso 49 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (9 decisioni disciplinari e 2 ordini di arresti per inosservanza alle prescrizioni di servizio), per un totale complessivo di 14'680 franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 39 per un totale incassato per il 2021 e per gli anni precedenti, di fr. 34'462.40 di cui:

- a favore del Cantone (multe) fr. 18'913.90;
- a favore della Confederazione (spese) fr. 15'548.50.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente fr. 33'593.90.

Inoltre il Servizio ha allestito 47 duplicati dei Libretti di servizio per i quali sono stati incassati fr. 4'700.-.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2021 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di due giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 206 mentre quelli in ferma continuata 77. All'inizio dell'anno 2022, con effetto al 31.12.2021, saranno prosciolti 21 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2021 il Servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal Servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego, ...).

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, anche quest'anno le attività del Servizio hanno subito (in maniera ridotta rispetto al 2020), come in molti altri ambiti, dei rinvii come pure degli adattamenti delle abituali attività (formazioni, esercizi, lavori commissionali, ...).

Il personale del Servizio, nell'ambito di questa emergenza, è stato impiegato anche per:

- supporto ad altre unità amministrative (ufficio del medico cantonale, ...);
- collaborazione in gruppi di lavoro e commissioni create ad hoc (commissioni sanitarie e di altro tipo, tracciamento dei contatti, concetto vaccinazioni, ...);
- impieghi puntuali a favore dello SMCC.

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner. Secondo le richieste dei committenti, il Servizio si occupa di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze. Ciò comporta la preparazione di un programma di formazione, la preparazione di tutti i contenuti formativi (lezioni), la gestione e il resoconto dei moduli impartiti. In totale, ben 109 persone provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, hanno approfittato di queste offerte.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza. Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni.

Le proposte di formazione in questo ambito, saranno mantenute e ulteriormente ampliate nel futuro, così da poter rispondere alle necessità delle organizzazioni coinvolte. Sono state inoltre pianificate e riproposte formazioni puntuali ai partner.

Nell'ambito di due corsi di ripetizione, è stata consolidata la formazione di base destinata agli assistenti di Stato Maggiore che potranno operare presso il Posto Comando del Consiglio di Stato (PC CdS) a Rivera.

I temi sui quali i militi sono stati ulteriormente informati erano:

- il ruolo dell'assistente SM PC CdS
- le particolarità tecnologiche e pratiche dell'infrastruttura PC CdS
- il sistema di sicurezza del PC CdS

sono quindi in grado, in maniera indipendente di:

- utilizzare gli applicativi necessari per la gestione del PC CdS
- gestire gli aspetti principali di informatica
- allestire il PC CdS secondo le esigenze
- eseguire un MET, accendere la ventilazione e il riscaldamento

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI" (56 partecipanti nel corso del 2021), nel corso dell'anno è stato consolidato pure un modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 17 partecipanti.

Per ciò che riguarda le esercitazioni pratiche, anche nel 2021 si è continuato a proporre o a collaborare in attività di questo tipo.

L'esercizio "BARISS 21" (08.05.2021) ha permesso, in collaborazione con tutti i partner della protezione della popolazione, di esercitare le attività operative a seguito di un incendio di bosco nella regione di Osco.

Per contro, sempre a causa della situazione sanitaria, è stato nuovamente rimandato l'esercizio "CAAV" che prevede un impiego (con pure un'evacuazione parziale) di una casa per anziani. Verrà fatto il possibile per riproporre questo appuntamento nel corso del 2022.

Come d'abitudine, per tutte le esercitazioni vengono allestiti dei rapporti finali. Le considerazioni di fine esercizio serviranno, laddove necessario, a implementare i necessari correttivi (organizzativi e operativi).

Un aspetto importante riguarda pure il consolidamento del concetto relativo all'esercitazione internazionale "ODESCALCHI" che si intende riproporre nel corso del 2022, in collaborazione con le forze civili d'intervento, con l'esercito e con elementi italiani (civili + esercito). Nel corso del corrente anno, sono stati affinati gli scenari delle singole piazze di lavoro, grazie al lavoro delle singole direzioni d'esercizio costituite.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone. Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di dicembre, ulteriori giornate per l'aggiornamento e per la formazione di base.

È nata la collaborazione tra SMPP e la neonata Accademia Pompieri Professionisti di Lingua Italiana (APPLI). I responsabili dell'Accademia hanno chiesto la messa a disposizione dell'istruttore SPP per un impiego quale formatore durante le varie fasi della scuola per i futuri pompieri professionisti. Il collaboratore, a partire dal primo semestre 2022, sarà quindi impiegato, a nome della SMPP, anche nella formazione dei candidati pompieri professionisti.

Sulle stesse basi, il Servizio ha dato il proprio contributo nel reclutamento, nella preparazione e nella formazione degli astretti di protezione civile.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, un intervento per settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi. La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose (MAC), si è potuto svolgere l'esercizio di SM "MAC21" che ha avuto luogo nel Mendrisiotto nel corso del mese di ottobre. Il prossimo anno, verrà svolto l'esercizio con l'impiego della truppa. Da segnalare pure l'introduzione del rinnovato corso per capi intervento in questo ambito.

Ad inizio novembre, il Servizio ha poi collaborato con l'ufficio del veterinario cantonale, nell'ambito dell'esercizio "NOSOS 21" (peste suina africana).

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, potabilizzazione d'acqua, ecc.).

Il 2021 è stato inoltre caratterizzato dai preparativi necessari in vista di diverse esercitazioni pratiche che avranno luogo nel prossimo anno.

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)

Impiego a favore dell'emergenza sanitaria Covid

Nel periodo 01.01 – 31.12.2021, 1'597 incorporati (contemplati sia militi che quadri) appartenenti alle sei Organizzazioni regionali di protezione civile, hanno prestato servizio nell'ambito delle attività legate all'emergenza sanitaria; gli stessi hanno totalizzato 17'690 giorni di servizio.

Dispositivo di allarme alla popolazione - sirene

Ha preso avvio un ulteriore progetto per il potenziamento della sonorizzazione del territorio cantonale denominato (Ticino ++). Lo stesso prevede l'installazione di ulteriori 3 dispositivi di allarme alla popolazione (sirene) nel territorio dell'Alto Ticino.

A conclusione, si potranno così contare 416 sirene di allarme alla popolazione e 17 punti di attivazione. L'investimento, interamente finanziato dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ammonta a 80'000 franchi.

Il Cantone Ticino si colloca così come quarto cantone con il più importante numero di installazioni di allarme alla popolazione frutto principalmente della sua particolare situazione morfologica e la volontà di garantire la necessaria copertura del territorio.

Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 193, così ripartite:

42 Interventi di pubblica utilità (IPU)

9 Interventi di ripristino (IR)

76 Interventi per situazioni d'emergenza

67 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 47'551 giorni/uomo su tutto il territorio cantonale.

Si evince che le prestazioni effettuate sono in forte aumento rispetto all'anno precedente (35'061) con un incremento del 35.6%.

Segnaliamo un'ulteriore diminuzione (giorni/uomo) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (-49% da 985 a 502 giorni/uomo); il soccorso urgente registra un forte calo (-48.3% da 4'076 a 2'105 giorni/uomo); hanno caratterizzato questa tipologia di interventi:

52 interventi legati alla Gestione del Centro unico temporaneo di Stabio (ACCO+).

Sono inoltre stati effettuati 67 interventi Care Team (non inclusi nelle cifre sopra riportate) per complessivi 166 giorni di servizio.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato un aumento del 38.7% (da 2'596 a 3'601); come anche gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto un forte incremento del 399.7% (da 345 a 1'724 giorni/uomo).

Procedure amministrative - sanzioni

Le decisioni amministrative in materia sono state 93 contro le 53 del 2020, ripartite come segue: Non luogo a procedere, 0 casi – dato invariato rispetto l'anno precedente; abbandoni, 8 casi – 6 casi in più rispetto al 2020; ammonimenti, 42 casi – rispetto ai 14 casi del precedente anno; decreti d'accusa 34 – contro le 16 decisioni emesse nel 2020, denunce, 3 casi - dato invariato rispetto al 2020. 6 sono invece le procedure in attesa di una decisione in quanto necessitano l'acquisizione di ulteriori elementi probatori. Il totale incassato è stato di 27'150 franchi contro gli 8'950 franchi dell'anno precedente.

Di queste procedure, 11 riguardavano militi assenti ingiustificati agli IU Covid-19: 5 decisioni di ammonimento, 4 decreti d'accusa, 1 denuncia e 2 incarti figurano tra i sospesi. Il totale incassato solo per queste assenze è stato di 4'550 franchi sui 27'150 franchi totali riscossi durante il 2021.

Reclutamento

Il totale dei militi incorporati nel corso dell'anno si attesta a 203 unità di cui 173 da formare nelle 6 funzioni di base; dato in ripresa (+ 12 unità) rispetto ai 161 del 2020.

Il numero di volontari (non estensione del servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati ha subito un forte decremento e si attesta a 27 unità (- 15 rispetto allo scorso anno).

Da segnalare 17 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40 esimo anno di età.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 17 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalle disposizioni legali in materia per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 12 accolte e 5 rifiutate. Si segnala anche una revoca per cessata attività presso un'organizzazione partner.

Per quanto riguarda le decisioni relative ai cambi di funzione (passaggio dalla funzione attribuita al momento del reclutamento ad un'altra, per motivi d'interesse o mutato stato di salute), ve ne sono state 13, di cui una respinta.

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 43 di cui 2 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 1 richiesta di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni.

Momento informativo volontarie nella PCi

Sono stati organizzati 2 momenti informativi per promuovere il volontariato femminile nella protezione civile. Gli stessi, che hanno avuto luogo il 6 e il 16 ottobre 2021, hanno visto la partecipazione di 22 interessate – di cui 14 sono state convocate a un ulteriore colloquio personale; 11 interessate hanno accordato la loro partecipazione al reclutamento definitivo. Tra di esse 6 saranno incorporate nella funzione di Aiuto alla condotta e 5 come Addette all'assistenza. Il modulo formativo di base durerà, per 7 di loro 17 giorni; 3 hanno invece optato per un modulo formativo ridotto, della durata di 5 giorni.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 620), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 600 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Domande di costruzione e rifugi privati (T94)

Sono stati concessi 18 differimenti, approvati 14 rifugi obbligatori e 2 varianti di progetto, mentre ne sono stati collaudati 25 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione al prelievo). Nel 2021 sono state emesse 566 fatture relative agli esoneri e alle tasse di decisione. Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a fr. 323'100 (importo tasse emesse fr. 331'200).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le strutture protette concernenti i rifugi pubblici:

- consulenza progetti a Cugnasco-Gerra, Breggia, Arbedo-Castione e Biasca;
- consulenza per concorso a Monteceneri, quartiere di Rivera (circa 800 posti protetti);
- consulenza progetto di massima a Tresa, quartiere di Castelrotto (circa 400 posti protetti);
- consulenza progetto definitivo a Vernate (circa 350 posti protetti);
- coordinamento fase progetto definitivo e preventivo a Terre di Pedemonte (circa 600 posti protetti);
- consulenza cantiere a Torricella-Taverne (136 posti protetti);
- consulenza cantiere e collaudo lavori a Quinto (858 posti protetti) e Cadenazzo (400 posti protetti);

- risoluzioni governative per versamento finale a Bellinzona, quartiere di Pianezzo (402 posti protetti) e Riviera – quartiere di Cresciano (561 posti protetti).

E gli impianti:

- aggiornamento documentazione e perizia prova futura memoria per richiesta approvazione a UFPP concernente le nuove sale operatorie sopra all'Ospedale protetto a Bellinzona;
- progettazione e preventivo definitivo per ampliamento posto comando della protezione della popolazione a Monteceneri, quartiere di Rivera;
- consulenza cantiere per sostituzione generatore a Chiasso;
- collaudi e liquidazione finale a Savosa.

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio, ecc.).

Il Servizio costruzioni ha pure sviluppato:

- progetto definitivo e inizio lavori per una nuova struttura d'esercizio per la protezione civile e i pompieri presso la pista del Centro d'istruzione a Rivera;
- contatti e procedure preliminari per la trasformazione di una centrale di trasmissione in un rifugio per beni culturali.

Durante il 2021 sono stati allestiti 11 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Si è pure provveduto ad allestire delle procedure interne atte a migliorare le diverse attività del Servizio e collaborato alla messa in produzione di un programma informatico (SAP) per la gestione e l'incasso relativo al fondo cantonale dei contributi sostitutivi.

Il Servizio costruzioni ha coordinato un progetto di massima e una quantificazione dei costi per trasformare un'ex struttura sanitaria in rifugio pubblico. L'esperienza permetterà pure di acquisire le conoscenze necessarie per elaborare in futuro delle linee guida (parte tecnica e finanziaria) in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Sono stati elaborati rapporti (complementi tecnici, risoluzioni, aggiornamenti, prese di posizione, ecc.) relativi a:

- revisione legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e relativa ordinanza;
- strategia strutture protette di PCi (impianti e settore sanitario);
- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- collaudo dei rifugi obbligatori;
- istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

Quest'anno si è potuto organizzare in Ticino la riunione con i colleghi responsabili dei Servizi costruzioni di PCi della Svizzera latina e partecipare al rapporto federale delle costruzioni protette a Schwarzenburg.

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Per la Sezione degli enti locali (SEL), l'attività del 2021 è stata ancora determinata dalla pandemia da Covid-19. A quelli ordinari e ai progetti già in essere, si sono quindi affiancati i compiti dettati dalle necessità pandemiche.

La Sezione ha in particolare continuato a fungere da tramite fra l'Autorità cantonale (Consiglio di Stato, Dipartimenti, Stato Maggiore Cantonale di Condotta, Gruppo di lavoro Grandi eventi) e i Comuni, per l'informazione, la coordinazione e la consulenza sulle diverse misure intraprese a livello federale e cantonale da attuare a livello locale. Inoltre, alcuni funzionari della Sezione sono stati attivi nei gruppi di lavoro cantonali creati ad hoc per fronteggiare la crisi sanitaria (vedi Stato maggiore e Gruppo di lavoro Grandi eventi).

Sul piano legislativo, per il funzionamento istituzionale è tuttora in vigore il Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle Autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da Covid-19 del 20 marzo 2020, la cui validità è stata prolungata due volte nel 2021. Esso rimarrà in vigore perlomeno fino al 30 giugno 2022.

Per quanto riguarda le attività non legate all'emergenza pandemica, sul fronte comunale, nel corso del 2021 la SEL, oltre ad assicurare l'ordinario compito di vigilanza e supporto, ha avviato nuovi progetti e ha proseguito quelli in essere.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale, oltre al consolidato asse delle aggregazioni, sono stati portati avanti i lavori sul fronte dei compiti. Nel corso del primo trimestre si sono conclusi i lavori concernenti lo studio di fattibilità del progetto di riforma Ticino 2020, in particolare per quel che riguardagli ambiti mobilità, anziani e scuole comunali. Durante la primavera i temi mobilità e scuole comunali hanno ottenuto il consenso politico, mentre la soluzione immaginata per il settore degli anziani, ossia la regionalizzazione del settore con l'attribuzione di maggiore responsabilità decisionale e finanziaria ai Comuni, non è stata ritenuta politicamente sostenibile da parte cantonale. Si è quindi dovuto ipotizzare un nuovo scenario, che tenesse conto delle varie limitazioni poste. Dalle riflessioni è scaturita la proposta per il settore degli anziani di mantenere la *governance* politica cantonale attuale, adeguando tuttavia la sua partecipazione finanziaria in ragione del maggior peso decisionale. Dato lo stretto legame, per evitare comportamenti strategici è stata proposta la stessa chiave di riparto anche per le prestazioni complementari AVS/AI. Inoltre, è stata anche conseguita un'analisi sui costi insiti alla Pianificazione integrata LANz-LACD 2021-2030 relativamente alla nuova chiave di riparto proposta con la riforma.

Sul fronte aggregativo nel corso del mese di aprile, a seguito della ricezione dell'istanza di aggregazione presentata dai municipi di Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio, ai quali è stato aggiunto d'ufficio e in maniera consensuale anche il Comune di Astano, il Consiglio di Stato ha istituito la relativa Commissione di studio che ha dato avvio al progetto aggregativo. A inizio ottobre 2021, a seguito delle istanze formulate dai rispettivi municipi, è stato avviato anche il progetto di aggregazione tra i comuni di Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate, sempre con la costituzione della Commissione incaricata di presentare una proposta di comune aggregato. Sono naturalmente proseguiti gli altri progetti aggregativi precedentemente avviati. Infine, per quanto riguarda il funzionamento dell'istituto comunale, è stato dato avvio ai lavori preparatori per la revisione delle regole, delle procedure e degli strumenti in essere. In particolare è stato elaborato un modello di riferimento e una metodologia di lavoro che, tramite il coinvolgimento degli ispettori e dei funzionari dirigenti, ha permesso di identificare le principali aree di intervento. Il risultato di questa prima tappa ha dato origine anche a due progetti:

- Comune socialmente responsabile, promosso inizialmente in collaborazione con il DFE
- Buon governo locale

Entrambi hanno lo scopo di verificare e perfezionare i rispettivi modelli e dare avvio al lungo processo di cambiamento culturale.

Sul fronte patriziale, oltre all'attività ordinaria, ha preso avvio la fase di attuazione del Piano strategico per i patriziati, i cui contenuti perseguono la visione di Patriziati attori del proprio sviluppo economico, sociale e ambientale. In particolare, durante la seconda metà del 2021 le riflessioni si sono concentrate sul fronte dell'organizzazione e della messa in rete, due degli assi strategici prioritari evidenziati dallo Studio del 2020.

La ricerca di forme e modalità organizzative più razionali ed efficaci, così come una migliore messa in rete, che valorizzi le specifiche competenze, tra i vari Patriziati e tra questi ultimi e gli altri partner istituzionali operanti sul territorio, renderanno possibile il perseguimento della visione cantonale, che vuole i Patriziati ticinesi protagonisti dello sviluppo economico, ambientale e culturale.

Anche nel Settore dei Patriziati, inoltre, la particolare e delicata situazione sanitaria legata alla pandemia ha reso necessaria un'attenzione accresciuta alle difficoltà con cui si sono trovati confrontati gli Enti patriziali, in particolare nella convocazione e nella tenuta delle assemblee ordinarie e straordinarie. Nonostante le oggettive difficoltà e i limiti materiali con cui sono confrontati molti Patriziati, occorre sottolineare che la maggior parte degli stessi ha saputo assolvere anche in queste delicate contingenze i compiti affidati loro dalla legge.

Per concludere, a causa della pandemia non è stato possibile tenere l'annuale Simposio di dialogo Cantone-Comuni. Una lacuna solo in parte compensata dall'organizzazione di un incontro istituzionale dedicato ai presidenti dei legislativi e a sindaci e municipali dei comuni ticinesi. Un evento, tenutosi al Centro sportivo nazionale di Tenero, che è stato organizzato per volontà del Direttore del dipartimento delle istituzioni e del Presidente del Gran Consiglio ticinese.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.01 Aggregazione dei Comuni di Maroggia, Melano e Rovio in un unico Comune denominato Val Mara (Messaggio n. 7950)
- 10.02 Abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Bedano e Gravesano (Messaggio n. 7959)
- 24.02 Riduzione lineare temporanea di 5 milioni di franchi del contributo di livellamento per gli anni 2020, 2021 e 2022 in conseguenza degli effetti della pandemia Covid-19 (Messaggio n. 7969)
- 10.03 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare elaborata 21 settembre 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica della Legge organica comunale "Buon funzionamento delle Commissioni del Legislativo" (Messaggio n. 7973)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2021 si è assicurato il regolare funzionamento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni nonostante il perdurare della pandemia. Per garantire l'incolumità dei partecipanti le sedute si sono svolte nella sala del Gran Consiglio, con una partecipazione dei rappresentanti comunali e cantonali, sia in presenza sia a distanza. Hanno avuto luogo tre delle quattro riunioni ordinarie: si è deciso di annullare la riunione del 15 settembre, per mancanza di temi, mentre le sedute del 3 marzo, 26 maggio e 1. dicembre si sono tenute regolarmente. Si rimarca inoltre che a seguito delle elezioni comunali di aprile si è finalmente proceduto al rinnovo delle rappresentanze comunali in seno al gruppo.

Le riunioni della Piattaforma sono state un momento privilegiato tra i due livelli istituzionali per la discussione di alcune misure contro l'emergenza Covid-19. Infine, con la collaborazione del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), il sito internet della Piattaforma (<https://www.ti.ch/piattaformacc>) è stato regolarmente aggiornato.

3.6.3.2 Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni

Nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19, il Simposio Cantone-Comuni non ha avuto luogo.

Nella seconda parte dell'anno hanno preso avvio i lavori organizzativi in vista della terza edizione del Simposio del 2022, attraverso la formazione di quattro gruppi di lavoro, uno per ogni funzione del Comune (comunitaria, democratica, politica e di servizio), composti principalmente da politici comunali e cantonali, da alcuni tecnici e da esperti del settore. L'intento è di determinare l'opportunità e la fattibilità di diversi temi inerenti il Buon governo all'interno di ciascuna funzione.

3.6.3.3 Gruppi di lavoro

Nel corso del 2021, rappresentanti della SEL sono stati attivi in diversi Gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro "Grandi eventi" nell'ambito della lotta contro l'epidemia da Covid-19, istituito con risoluzione governativa n. 4411 del 28 agosto 2020, il cui mandato è stato completato con risoluzione governativa n. 6535 del 9 dicembre 2020;
- Gruppo di lavoro "Videosorveglianza pubblica", istituito con l'obiettivo di analizzare la situazione, il quadro legale e la ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni in ambito di videosorveglianza in Ticino e di proporre eventuali misure decisionali o legislative, gruppo istituito con risoluzione governativa n. 5724 dell'11 novembre 2020;
- Gruppi di lavoro costituiti per il coordinamento delle misure di rilancio cantonali e comunali dopo la prima ondata, ovvero:
 - Gruppo "Istituzioni", i cui temi trattati hanno riguardato la riapertura delle scuole comunali e la proposta di alcuni Comuni paganti di una riduzione temporanea del contributo di livellamento per il periodo 2020-2022. Questo gruppo è stato riattivato nel corso dell'estate per valutare e preparare i Comuni ad affrontare alcuni scenari riguardanti le scuole comunali per l'anno scolastico 2020-2021;
 - Gruppo "persone fisiche", il cui tema unico ha riguardato l'adozione di misure urgenti a sostegno delle persone a rischio assistenza;
 - Gruppo "persone giuridiche", che si è chinato sulla copertura del disavanzo delle Organizzazioni turistiche regionali e sul rischio di un degrado della qualità delle prestazioni dei principali attrattori turistici durante il periodo autunnale;
- Gruppo di lavoro sull'iniziativa legislativa dei Comuni per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione alla spesa cantonale per l'assistenza sociale. Il gruppo di lavoro è stato istituito al fine di ricercare una soluzione di compromesso tra quanto auspicato dagli iniziativaisti e quanto in corso di discussione sul fronte del progetto "Ticino 2020";
- Gruppo di progetto "Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto", istituito con risoluzione governativa n. 474 del 30 gennaio 2019, con il compito di approfondire il particolare il mantenimento del modello amministrativo quanto al futuro assetto del settore, analizzando le conseguenze della "cantonalizzazione" del medesimo in termini finanziari, logistici, informatici e di risorse umane;
- Gruppo di progetto "Polizia ticinese", voluto dal Dipartimento delle istituzioni al fine di ridisegnare i rapporti tra Cantone e comuni in questo specifico ambito, applicando i principi ritenuti nell'ambito del progetto "Ticino 2020".
- Gruppo di lavoro nell'ambito dell'incasso imposte ordinarie, istituito il 13 febbraio 2019 (NAP n. 20/2019), volto ad accelerare e ottimizzare le procedure d'incasso delle imposte ordinarie per le persone fisiche e per le persone giuridiche con un rafforzamento della collaborazione tra Cantone e Comuni.

3.6.4 Riforma del Comune ticinese

La riforma del Comune ticinese è un processo avviato più di vent'anni orsono a seguito di uno studio che aveva evidenziato una serie di criticità riguardanti il Comune ticinese, tali, in alcuni casi, da renderlo non solo non funzionante, ma neppure funzionale. Disponibilità dei cittadini a occupare una carica pubblica, carenza delle risorse finanziarie o territoriali, autonomia residua corrosasi inesorabilmente nel corso degli anni e organizzazione, processi e strumenti di gestione politica e amministrativa talvolta inadeguati erano tra le principali cause riscontrate.

Da allora hanno preso avvio una serie di progetti volti ad adeguare costantemente la realtà locale all'evoluzione del quadro istituzionale e sociale.

3.6.4.1 Compiti

Finito il periodo di accelerazione che ha caratterizzato il 2020, per il progetto "Ticino 2020" il 2021 è stato l'anno del consolidamento, a discapito però di alcuni obiettivi di progetto.

L'anno è iniziato proseguendo i lavori della seconda tappa di Ticino 2020 per gli ambiti mobilità, anziani e scuole comunali; mentre i temi assistenza, assicurazioni sociali, sostegno delle famiglie e centrale d'allarme 144 erano già stati preavvisati a livello politico nell'ultimo trimestre del 2020. Attraverso una serie di *workshop* paritetici, si è quindi verificata la soluzione operativa di questi tre compiti e flussi, in termini di fattibilità finanziaria, giuridica, strumentale, procedurale, umana, logistica, culturale e relativa ad altre politiche cantonali e comunali. Infine, come con gli altri temi, si è proceduto ad una ratifica da parte dei Direttori dipartimentali e dei rappresentanti politici comunali designati da ACT e ERSL. È pure di inizio 2021 la decisione del Comitato strategico di Ticino 2020, su richiesta del Consiglio di Stato, di neutralizzare nel computo generale dei flussi l'aggravio cantonale conseguito con la fine della partecipazione comunale ai costi di attuazione delle misure di protezione del minore e dell'adulto. Parallelamente ai lavori di verifica è proseguita la modellizzazione del sistema perequativo e la redazione del rapporto finale della Direzione di progetto.

Durante la primavera i temi mobilità e scuole comunali hanno ottenuto il consenso politico, mentre la soluzione immaginata per il settore degli anziani, ossia la regionalizzazione del settore con l'attribuzione di maggiore responsabilità decisionale e finanziaria ai Comuni, non è stata ritenuta politicamente sostenibile. Durante l'estate è stato quindi necessario trovare soluzioni alternative, che riconoscessero finanziariamente la maggiore responsabilità decisionale del Cantone, adeguando la chiave di riparto secondo il principio chi decide (di più) - paga (di più).

Dalle riflessioni è scaturito un nuovo scenario che per il settore degli anziani prevede il mantenimento della *governance* politica cantonale, adeguando tuttavia la sua partecipazione finanziaria in ragione del maggior peso decisionale. Dato lo stretto legame, per evitare comportamenti strategici è stata adottata la stessa chiave di riparto anche per le prestazioni complementari AVS/AI – una condivisione dei costi che è andata ad aggiungersi a quella già decisa nel settore dei trasporti pubblici – e dall'altro lato la cantonalizzazione di importanti risorse comunali (quota parte comunale dell'imposta alla fonte, imposta immobiliare comunale e imposta personale) necessaria a neutralizzare l'importante aggravio cantonale generato.

Lo scenario così descritto è stato presentato al Comitato strategico nel mese di ottobre, originando alcuni malcontenti, imputabili all'ulteriore allentamento dagli obiettivi originali del progetto, ma nessuna vera opposizione. Ciò nondimeno è emersa l'esigenza di conoscere l'impatto finanziario sui singoli Comuni. Questa operazione è stata svolta nell'ultima parte dell'anno e ha portato alla creazione di un modello di compensazione dei casi di rigore limitato nel tempo. A complemento è stata anche conseguita un'analisi sui costi insiti alla Pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030 relativamente alla nuova chiave di riparto proposta con la riforma.

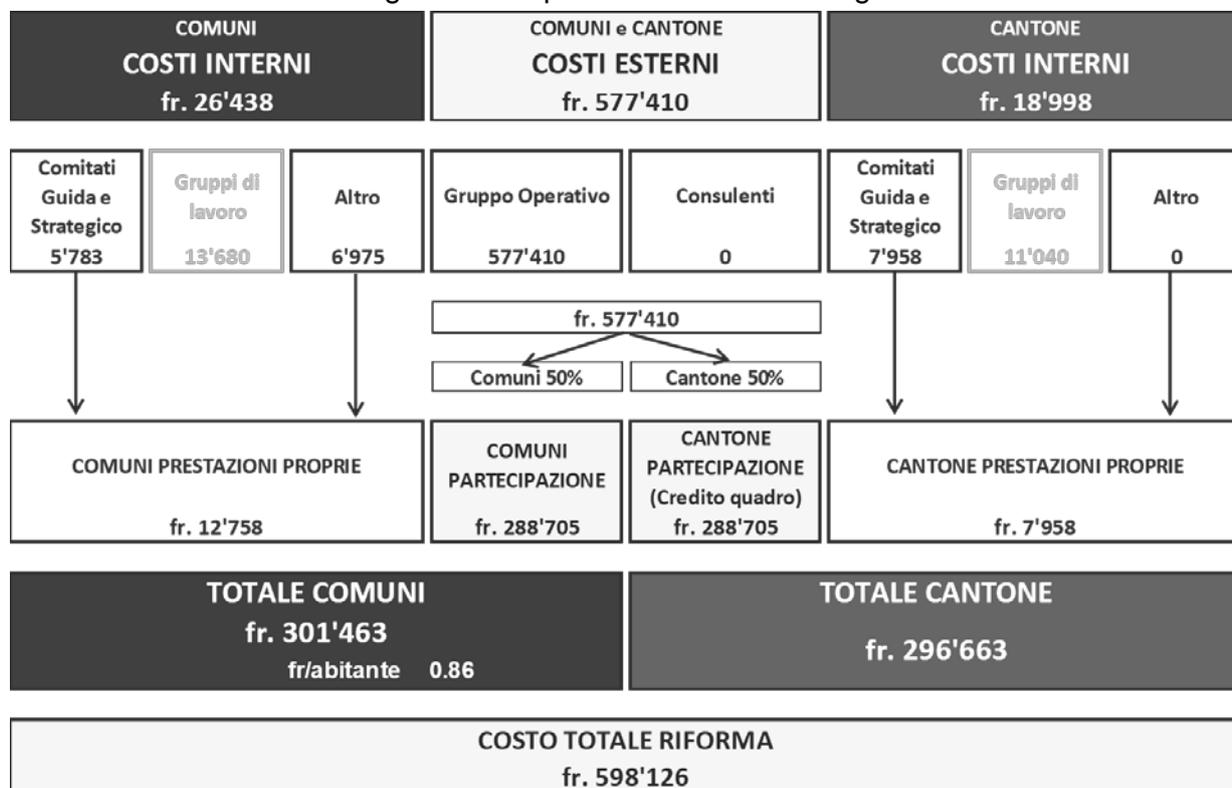
Infine nelle ultime settimane dell'anno la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni ha approvato la ricostituzione del Gruppo di lavoro 7 - Perequazione, che avrà l'obiettivo di riformare la LPI prima dello sdoppiamento dei moltiplicatori, i primi incontri saranno previsti durante la prima parte del 2022.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate alla Riforma Ticino 2020, la tabella sottostante riporta il numero d'incontri tenuti nel 2021 (confrontati all'anno precedente).

Gruppi	Numero d'incontri nel 2021	Numero d'incontri nel 2020
Comitato strategico	5	4
Comitato guida	2	2
Gruppo operativo	37	21
Gruppi di lavoro (<i>workshops</i>)	10	11

I lavori per l'anno 2021 hanno determinato un costo operativo complessivo computato di 598'126 franchi, di cui 301'463 franchi sono stati ripartiti tra i Comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per importi pari a 0.86 franchi/abitante) e 296'663 franchi sono a carico del Cantone. Tale costo non contempla le spese dei Gruppi di lavoro. I Comuni coinvolti hanno infatti messo a disposizione i propri funzionari gratuitamente. Analogamente anche il Cantone ha deciso di non integrare nelle prestazioni di Ticino 2020 le spese sostenute in quest'ambito dai collaboratori non facenti parte dello staff di progetto. Tuttavia, per questioni di trasparenza nella tabella sottostante sono stati comunque ripresi i costi dei "Gruppi di lavoro", i cui montanti, come indicato, non sono stati ritenuti nel calcolo dei costi propri di Comuni e Cantone. Per quanto riguarda invece le prestazioni comunali riventilate, che ammontano a 12'758 franchi, oltre ai costi generati dai due comitati, sono comprensive di una ultima tranche di oneri relativi alla concertazione comunale nel settore degli anziani e delle scuole comunali, avvenuta prevalentemente nel 2020 (6'975 franchi). Altre eventuali prestazioni assicurate dai funzionari cantonali e comunali non sono considerate nel conteggio finale per evidenti motivi di difficoltà nella raccolta dei dati.

La struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.



Dell'importo di 296'663 franchi a carico del Cantone, 288'705 franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015).

3.6.4.2 Dimensione (3.T1-T2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73,8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione - proposti con messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018 - sono tuttora al vaglio della Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio. Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nuovi comuni

In occasione delle elezioni comunali generali riportate, il 18 aprile 2021 si è costituito il nuovo Comune di Tresa, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale. A seguito della nascita di Tresa, il numero di comuni ticinesi a fine 2021 è sceso a 108 unità.

Progetti in corso

Nel corso del 2021 il Gran Consiglio ha accolto la proposta di abbandono del progetto di aggregazione tra Bedano e Gravesano nonché quella di aggregazione dei comuni di Maroggia, Melano e Rovio nel nuovo Comune di Val Mara, con l'esclusione di Arogno che aveva respinto il progetto in votazione consultiva. A Maroggia, Melano e Rovio le elezioni comunali del 18 aprile 2021 sono state differite dal Consiglio di Stato, che - dopo la crescita in giudicato del decreto di aggregazione - ha fissato la data delle elezioni comunali differite e quindi della costituzione del nuovo Comune per il prossimo 10 aprile 2022.

Nel mese di marzo 2021 il Governo ha accolto l'istanza di aggregazione presentata dai municipi di Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio, estendendo d'ufficio il comprensorio di studio al Comune di Astano ed ha istituito la relativa Commissione di studio.

A fine giugno 2021 il Consiglio di Stato ha approvato lo studio aggregativo della Bassa Leventina tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio, la cui cittadinanza si esprimerà in votazione consultiva il 13 febbraio 2022. In autunno si sono svolte cinque serate informative sul progetto.

A inizio ottobre 2021, a seguito delle istanze formulate dai rispettivi municipi, è stato avviato il progetto di aggregazione tra i comuni di Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate con la costituzione della Commissione incaricata di presentare una proposta di comune aggregato.

Ai primi di dicembre 2021 il Direttore del Dipartimento e alcuni collaboratori hanno incontrato i municipi interessati dal progetto aggregativo di Cevio con la Valle Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), sospeso nel 2019, che a inizio 2022 dovrebbero esprimersi sull'eventualità di riattivare la procedura.

Con qualche rallentamento dovuto agli avvicendamenti nei municipi, durante l'anno è proseguito lo studio condotto dalla Commissione di studio per l'aggregazione di Morcote e Vico Morcote, istituita nel maggio 2019.

Rimane tuttora giacente il progetto formalmente avviato ormai da tempo riguardante i comuni di Airolo e Quinto.

Infine, su iniziativa del Comune di Vacallo sono stati intrapresi dei passi preliminari per la verifica dell'ipotesi di allestire un approfondimento sulle opportunità di un'aggregazione nella regione del Mendrisiotto, con perimetro da definire d'intesa con i comuni, che sono stati interpellati in merito.

3.6.4.3 Funzionamento

Nel corso del 2021 è stato dato avvio ai lavori preparatori per la revisione delle regole, delle procedure e degli strumenti sui cui fondare il funzionamento del Comune ticinese dei prossimi vent'anni. In particolare sono stati coinvolti il settore ricerca e sviluppo, cui è spettato il compito di elaborare un modello di riferimento e una metodologia di lavoro, e il settore comuni, per il tramite degli ispettori e dei funzionari dirigenti. Il risultato di questa prima tappa ha dato origine a due progetti:

- Comune socialmente responsabile
- Buon governo locale

Entrambi hanno lo scopo di verificare e perfezionare i rispettivi modelli e dare avvio al lungo processo di cambiamento culturale.

Nel corso del 2022, le ipotesi di cambiamento delle modalità di funzionamento del Comune sino ad ora definite verranno verificate coinvolgendo diversi rappresentanti comunali: consiglieri comunali, municipali, segretari e tecnici comunali. In questo modo sarà possibile rilevare la condivisione di quanto identificato dai tecnici della SEL e rilevare necessità non considerate.

3.6.5 Comuni

3.6.5.1 Vigilanza e consulenza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza riguardante Comuni, Patriziati, Consorzi di Comuni e Enti di diritto comunale, per il 2021 si evidenzia:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti (63) ha avuto un aumento di 8 incarti rispetto al 2020. L'impatto di questo settore è stato tuttavia sostanzialmente simile e quello del 2020; non vi sono stati incarti con incidenza prevalente sul medesimo.
- Sempre di particolare rilievo è l'attività di consulenza della SEL con riscontri scritti (631 incarti).
- Nel 2021 è proseguito l'esercizio, iniziato nel 2018, volto a visionare a campione la gestione di determinati settori di valenza istituzionale da parte dei Comuni. Sono stati coinvolti ulteriori 5 Comuni. La rispondenza anche quest'anno è stata positiva. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie. Sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario. Si mette in conto di proseguire l'esercizio anche nei prossimi anni.
- È sempre di rilievo il numero delle risoluzioni SEL sulle modifiche del diritto comunale, consortile e patriziale (265 incarti).
- Non sono state applicate sanzioni disciplinari in applicazione degli artt. 197 LOC e 133 LOP. Si ritenga che il 2021 è stato un anno in cui si sono insediati i nuovi organi comunali e patriziali.
- Pure nel 2021 il Comune di Astate è stato gestito da un Gerente, designato dal Consiglio di Stato. La misura è stata confermata per il 2022, visto il perdurare dell'impossibilità di costituire il Municipio in questo Comune.
- I lavori per l'introduzione del modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) sono proseguiti con l'approvazione del piano contabile di ulteriori 52 Comuni che adotteranno quindi il nuovo modello nel 2022. Contrariamente a quanto previsto, 7 comuni non sono stati in grado, per motivi diversi, di presentare il nuovo piano dei conti in tempo utile; per loro l'adozione di MCA2 per loro slitterà nel 2023. L'eventualità di un allungamento dei termini era peraltro già stata ventilata nel messaggio governativo 7553 riguardante le modifiche della LOC.

A inizio 2021 è stata inoltre pubblicata una prima modifica del Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi che, così come per il piano dei conti “modello” e a comprova che si tratta di uno strumento dinamico, verrà man mano adeguato in base alle necessità che emergeranno dall’esperienza.

Da sottolineare l’importante lavoro di controllo sistematica della numerazione dei nuovi conti aperti dai comuni nelle loro contabilità, lavoro che permette di mantenere nel tempo una buona qualità dei piani contabili comunali.

3.6.5.2 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2021 è stata tratta un’unica istanza di aiuto: al comune di Breggia è stato in quell’occasione concesso un aiuto di 1.563 milioni di franchi per la realizzazione di una nuova stazione di filtraggio dell’acqua potabile. Alla fine del 2021 gli impegni da onorare sono pari 11.55 milioni di franchi (-0.25), di cui 5.92 milioni (-0.25 milioni) per aiuti ordinari e 5.63 milioni di franchi (invariato) per promesse legate alle aggregazioni.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Il contributo versato ai comuni beneficiari è leggermente diminuito nel 2021 a 72.24 milioni di franchi (-0.2 milioni). La lieve riduzione è da ricondurre al fatto che, per la prima volta, l’aggregazione di Bellinzona ha esplicato i suoi effetti sul contributo. Ciò ha compensato un ulteriore aumento delle risorse e la diminuzione del moltiplicatore comunale medio, che avrebbero altrimenti spinto ancora al rialzo l’importo da versare. Grazie al prelievo di ulteriori 2 milioni di franchi dalla riserva, i comuni paganti hanno dovuto contribuire per 70.24 milioni di franchi.

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2021.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi circa 18.22 milioni di franchi (2020: 18.39 milioni di franchi). Il calo del contributo supplementare e degli aiuti agli investimenti (-1.5 milioni, di cui 0.75 a carico dello Stato), è stato parzialmente compensato dall’aumento del contributo di localizzazione geografica (+0.58).

3.6.6 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2021 vi è stato lo scioglimento di un solo ente consortile, si tratta del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) assorbito dal Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED).

Nel 2021 sono proseguiti gli approfondimenti volti alla possibile costituzione nel corso del 2022 di un Consorzio Approvvigionamento Acqua Potabile (AAP) da parte dei Comuni di Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo. L’ente in questione negli intendimenti diventerebbe proprietario di tutte le infrastrutture comunali e sarebbe attivo nelle competenze residue dei quattro comuni in parola; si ricorda infatti che essi sono già membri del Consorzio approvvigionamento idrico a lago del Mendrisiotto, costituitosi nel corso del 2015.

Questi i dati sull’evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2021:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2020	34
<i>Variazione nel corso del 2021:</i>	
- Consorzio depurazione acque Medio Cassarate	-1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2021	33

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2021 è aumentato di un'unità (Ente autonomo Istituto per anziani San Carlo, Locarno), arrivando a contare in totale quattordici soggetti.

L'Ente autonomo di diritto comunale continua a suscitare interesse nei campi più diversi. Dalle esperienze sin qui acquisite, l'Ente autonomo permane uno strumento maggiormente indicato per compiti gestionali, controllati con mandato di prestazione da un solo Comune. Per una collaborazione a più Comuni sul piano del diritto pubblico, in particolare qualora vi fossero importanti investimenti, il Consorzio di Comuni resta lo strumento di collaborazione intercomunale più indicato e solido dal profilo giuridico.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2020	13
<i>Variatione nel corso del 2021:</i>	
- Ente autonomo Istituto per anziani San Carlo, Locarno	+1
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2021	14

3.6.7 PatriziatiFondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2021 sono state presentate 21 nuove istanze al Fondo di aiuto patriziale. Rispetto agli anni precedenti si è quindi assistito a un certo calo delle domande, ma riteniamo non si possa, almeno al momento, parlare di un trend al ribasso, bensì di una normale fluttuazione. In generale, infatti, si continua ad assistere ad un promettente dinamismo di molti Patriziati, che propongono numerosi progetti di conservazione e valorizzazione del territorio. Oltre ai "classici" investimenti in ambito forestale ed agricolo, nel 2021 si sono sostenuti attraverso il Fondo di aiuto patriziale anche dei progetti di ristrutturazione di case patriziali, così come di acquisto e riconversione di ex case comunali, passate a seguito di aggregazioni in mano patriziale.

Totale istanze	21
Respinte	2
Accolte	4
Accolte di principio	10
Sospese	-
Istruttoria in corso	5
Ritirate – archiviate	-

Fondo per la gestione del territorio

Durante il 2021 al Fondo per la gestione del territorio sono state presentate 7 nuove istanze, essenzialmente orientate alla valorizzazione del patrimonio boschivo e del paesaggio, oltre che a 2 progetti specifici per la ristrutturazione di un edificio di valore storico (palazzo patriziale) e per la realizzazione di una pista finlandese. Durante le sue due sedute annue la Commissione consultiva, tra decisioni preliminari e definitive, si è espressa su un totale di 8 istanze per un totale di 482'000 franchi, a fronte di una dotazione annua del Fondo di soli 300'000 franchi. Anche per il 2021 quindi si è fatto capo alle, rimanenti, riserve accumulate nel corso degli scorsi anni.

Totale istanze	8
Respinte	0
Accolte	5
Accolte di principio	3
Sospese	0
Istruttoria in corso	4
Ritirate – archiviate	0

Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Più della metà dei Patriziati ticinesi ha nel frattempo concluso la procedura di ratifica MCA2, iniziata nel 2015 e che prevede 2 fasi, i cui obiettivi erano/sono sia l'adozione da parte di tutti gli enti patriziali di un piano contabile comune MCA2, sia il loro allineamento alle regole contabili già vigenti. Dalla fine del 2021 è stata parimenti avviata un'ulteriore procedura di richiamo dei Patriziati che non hanno ancora iniziato la procedura di ratifica MCA2 (20% circa) e per quelli che ne hanno completato unicamente la prima fase (8% circa). Nel corso del 2022 procederemo, se del caso, sulla base delle risorse a disposizione, all'ulteriore estensione dei richiami ai rimanenti enti patriziali (20% circa) che hanno già iniziato ma non ancora completato la prima fase della procedura di ratifica MCA2.

GerENZE di Patriziati

Con le elezioni generali del 18 aprile 2021, e la conseguente designazione di un nuovo Ufficio patriziale, ha potuto concludersi l'unica gerenza comunale che era stata avviata nel 2020, cioè quella operata dal Municipio del Comune di Lavizzara in favore del Patriziato di Brontallo.

Vigilanza e consulenza

Le attività di vigilanza e consulenza rappresentano una parte molto importante, spesso addirittura preponderante, del lavoro svolto presso il Settore dei Patriziati.

La vigilanza di regola si esplica nella ratifica delle risoluzioni assembleari concernenti alienazioni, diritti di superficie, esoneri dal pubblico concorso, crediti di investimento, costituzione di pegni su beni immobiliari di natura patrimoniale, adozione di regolamenti e convenzioni. Importante in questo ambito, oltre ovviamente a una corretta e rigorosa applicazione della legge, è tenere in debita considerazione l'autonomia degli Enti patriziali.

Per quanto concerne l'attività di consulenza, essa si è ulteriormente intensificata nel corso del 2021. Si tratta di una prevedibile e quasi logica conseguenza di quell'"innalzamento dell'asticella" che si persegue da diversi anni a livello patriziale: un accompagnamento costante e competente è infatti molto importante per aiutare i Patriziati nel percorso verso una maggiore autonomia e piena assunzione degli importanti compiti che la legge e la strategia cantonale affida loro.

Progetti speciali: Studio strategico sui Patriziati

Nella seconda metà del 2021 si sono sviluppate le riflessioni sugli assi strategici dell'organizzazione e della messa in rete dei Patriziati ticinesi. A fronte di una diffusione estremamente capillare sul territorio dei 199 Enti patriziali, si constata una forte eterogeneità nell'organizzazione degli stessi. Una parte importante fonda ancora oggi la sua attività essenzialmente sul volontariato, ma anche nel mondo patriziale sta crescendo la presa di coscienza che determinate competenze devono viepiù essere ricercate. In questo processo si inserisce anche l'obiettivo di una più razionale ed efficiente organizzazione delle amministrazioni patriziali. Una più capillare e, soprattutto, strutturata messa in rete dei Patriziati (fra di loro e con gli altri attori sul territorio) dovrà essere perseguita in futuro.

3.6.8 Formazione

Sempre importante anche nel 2021 il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport – nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

Nel 2021 vi è inoltre stata un'ampia partecipazione dei funzionari SEL ai percorsi formativi offerti ai politici comunali in concomitanza con il rinnovo generale delle cariche comunali (municipali, consiglieri comunali, membri della Commissione della gestione), organizzati dall'IFC.

La Sezione degli enti locali informa poi con regolarità Comuni, Consorzi e Patriziati per i settori del suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Gli effetti delle restrizioni per contrastare la pandemia si sono fatti sentire anche durante il 2021 sebbene in maniera oscillante a dipendenza dell'allentamento o dell'irrigidimento delle misure sanitarie: la mole dell'attività di principio è tuttavia ritornata nella norma, anche se si rilevano dei picchi in determinati periodi. L'introduzione del nuovo formato tessera del permesso di soggiorno per cittadini UE/AELS avvenuta al 1. ottobre 2021 ha implicato un ripensamento dell'organizzazione della fase finale della procedura di rilascio. L'Ufficio della migrazione ha dismesso l'attività di confezionatura dei permessi e l'attività del rilevamento dei dati è stata assegnata al Servizio documenti d'identità dell'Ufficio dello stato civile che è stato potenziato per assorbire l'importante affluenza che questa transizione comporterà, in modo da assicurare senza pregiudizi il rilascio dei documenti d'identità.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 aprile 2021 presentata da Sabrina Aldi per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "Emergenza terziario: introdurre l'obbligo di risiedere in Ticino" (Messaggio n. 8075).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 14.04 Procedura di consultazione concernente gli adeguamenti di ordinanze in seguito al recepimento dei regolamenti SIS (UE) n 2018/1860, 2018/1861 e 2018/1862 (sviluppi dell'acquis di Schengen) e alla modifica della LSISA (RG n. 1800)
- 07.07 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl): test Covid-19 in caso di rinvio coatto (RG n. 3553)
- 20.10 Procedura di consultazione concernente il recepimento e la trasposizione dei regolamenti (UE) 2021/1133 e (UE) 2021/1134 al fine della riforma del sistema di informazione visti (sviluppi dell'acquis di Schengen) nonché della modifica della Legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl) (RG n. 5181)
- 20.10 Procedura di consultazione concernente la Revisione del Codice civile svizzero (Misure contro i matrimoni con minorenni) (RG n. 5182)
- 01.12 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza di esecuzione per la trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernente il recepimento del regolamento (UE) 2019/1896 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (Revisione totale dell'ordinanza sulla cooperazione operativa con gli altri Stati Schengen in materia di protezione delle frontiere esterne dello Spazio Schengen (OCOFE), modifiche dell'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE) e dell'ordinanza 1 sull'asilo (Oasi 1) nonché ulteriori modifiche all'OEAE e all'Oasi 1 (RG n. 5976)

3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dello stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'andamento naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Tutto sommato si può concludere che l'attività dei Servizi circondariali è ritornata nella media di quanto avveniva prima della pandemia; questo vale fortunatamente soprattutto per i decessi registrati. Si è anche riscontrato un leggero aumento delle nascite. Per quanto riguarda le transazioni elaborate in Infostar si conferma la tendenza a diminuire delle transazioni persona grazie al graduale popolamento del registro informatizzato dello stato civile Infostar introdotto nel 2004. È importante rilevare come le transazioni dello stato civile sono sempre più correlate a procedure complesse e articolate che presuppongono un costante aggiornamento delle competenze tecniche degli ufficiali dello stato civile e dei giuristi. In generale si osserva come l'impegno di formazione permanente individuale sta diventando sempre più importante, ritenute la crescente complessità delle situazioni e la sempre maggiore internazionalizzazione delle fattispecie. I cambiamenti della società civile portano a costanti adeguamenti normativi che per tenere in giusta considerazione le nuove esigenze della vita moderna affronta questioni molto complesse e sensibili quali le maternità surrogate, i legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, il cambiamento di sesso, ecc.

3.7.3.1 Documenti d'identità

Dopo un anno molto contenuto dovuto alla minore propensione a viaggiare dettato dalle restrizioni sanitarie, per quanto riguarda il rilascio dei documenti d'identità, nel 2021 si è rilevata una certa ripresa contraddistinta da periodi più intensi nei mesi tra maggio e agosto quando la situazione epidemiologica a permesso un allentamento incisivo delle misure. Curioso è stato constatare come in un certo qual modo la richiesta di una nuova carta d'identità - in particolare negli anziani - è stata influenzata dalla vaccinazione, nella misura in cui per l'identificazione i centri vaccinali richiedevano un documento d'identità in corso di validità.

Da evidenziare è il nuovo assetto del Servizio documenti d'identità che a partire dal 1. ottobre 2021 si occupa anche dell'attività di ripresa dei dati personali dei cittadini UE/AELS per il rilascio del titolo di soggiorno nel nuovo formato tessera, introdotto dalla Confederazione per garantire una maggiore sicurezza contro i rischi di falsificazione e molto più pratico nella gestione (ad esempio i cambiamenti di indirizzo in futuro dovranno essere semplicemente notificati senza necessità di mutare il permesso i cui dati saranno validi per i successivi 5 anni) come pure nell'uso grazie alle dimensioni e al materiale più resistente all'usura.

Meritevole di nota è il numero di appuntamenti giornalieri per il rilascio dei documenti d'identità e la ripresa dei dati per i permessi di soggiorno di cittadini stranieri: nei momenti di forte affluenza si raggiungono punte di 320 appuntamenti.

3.7.3.2 MOVPOP

La versione 4 della banca dati MovPop, introdotta nel 2019, dispone di tre profili di accesso, i quali vengono assegnati a seconda delle necessità e dei compiti legali svolti dal richiedente, in modo da garantire un maggiore rispetto del principio della proporzionalità e delle disposizioni relative alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e su richiesta scritta, la visualizzazione dei propri dati personali. L'attività di controllo, svolta in collaborazione con l'Ustat, relativa al monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali ed all'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica, il quale ritorna al Servizio MovPop i relativi rapporti d'errore e di validazione delle informazioni, hanno permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti. Sulla base delle segnalazioni nei rapporti d'errore dell'Ufficio federale di statistica (32'608), il Servizio MovPop ha in particolare provveduto, oltre a seguire le procedure comunali, a svolgere correzioni e rettifiche di vario genere – dirette o tramite CSI – in 5'568 casi.

L'aggregazione dei Comuni di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa nel Comune unico di Tresa ha comportato puntuali controlli e inevitabili interventi di rettifica affinché i dati fossero aggiornati alla nuova realtà.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni gestisce ed esamina un numero sempre cospicuo di domande che devono essere sottoposte alle autorità federali e procede a nuove verifiche prima di trasmettere gli incarti al Gran Consiglio per la decisione finale a conclusione della naturalizzazione. Questa attività molto impegnativa e onerosa non è rilevabile dai dati statistici pubblicati nel rendiconto. Così come non è riscontrabile nel rendiconto il considerevole, oltre che per l'usuale attività di gestione delle sempre numerose procedure trattate, è ancora fortemente impegnato con attività di consulenza e informazione degli enti con i quali collabora in merito agli aspetti procedurali concernenti alle domande di naturalizzazione presentate dopo il 1. gennaio 2018. La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali, acuisce le necessità di approfondimento di aspetti nuovi, che poi determineranno anche l'attività futura.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 l'aumento del numero di persone straniere titolari di un permesso in corso di validità in Ticino è stato del 2.53%. L'aumento di titolari di un permesso di domicilio C (+1'743) è da ricondurre all'andamento quinquennale dei permessi e alla conseguente possibilità di trasformazione dei permessi B rilasciati nel 2016 in permessi C. Il numero di lavoratori frontalieri è aumentato rispetto al 2020: +2'909 unità (+3.6%). Nell'ultimo anno la popolazione straniera residente a titolo permanente è aumentata, a livello nazionale, dell'1.8% contro il +1.4% registrato in Ticino.

L'Ufficio della migrazione monitora costantemente le decisioni emesse dai Tribunali in modo da mantenere costantemente aggiornati i propri parametri di valutazione. Nel corso del 2021, a seguito di alcune sentenze nel contesto dei cosiddetti soggiorni fittizi, dell'ordine pubblico e delle prestazioni sociali, l'Ufficio ha rivisto i criteri di valutazione, ciò che ha condotto a un'importante riduzione del numero di decisioni emesse (672 decisioni).

La pandemia COVID-19 ha influenzato le domande d'invito (relative a persone straniere provenienti da Stati terzi che intendono trascorrere un periodo di vacanza in Ticino), le quali non sono ancora ritornate ai numeri pre-pandemici, benché siano leggermente aumentate rispetto al 2019 (+61). I visti rilasciati sono ancora diminuiti nel corso del 2021 (-10.5%), mentre il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative perlopiù a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrl, sono aumentate del 30% rispetto all'anno precedente.

Si segnala infine una diminuzione del numero di decisioni d'ammonimento (-89.1%) e del numero di decisioni di revoca di permessi (-44.5%). Per quanto concerne la riduzione degli ammonimenti, la stessa è motivata, da un lato, dall'introduzione da parte dell'Ufficio della migrazione di una lettera di avviso, la quale precede l'intimazione dell'ammonimento stesso (cfr. Istruzioni SEM – LStrl, n. 8.3) e, dall'altro lato, dal costante adeguamento dei parametri di decisione alla più recente giurisprudenza. Per quanto riguarda il numero di decisioni di revoca, la contrazione riscontrata nel 2021 è in linea con quanto già avvenuto nel corso del 2020 ed è anch'essa da ricondurre al continuo adattamento della prassi dell'Ufficio alle sentenze dei Tribunali.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Durante il 2021 in Svizzera vi è stato un aumento di domande d'asilo rispetto all'anno precedente pari al 35.2%, per un totale di 14'928 unità. Tale incremento è da ricondurre all'allentamento delle restrizioni di viaggio dovute alla pandemia.

Nel 2021 sono state presentate in Svizzera 14'928 domande d'asilo, ossia il 35.2% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle domande ha nuovamente raggiunto i livelli del 2019 prima che scoppiasse la pandemia Coronavirus.

Nel 2021 il principale Stato di provenienza è stato l'Afghanistan (3'079 domande) seguito dalla Turchia (2'330), dall'Eritrea (2'028), dalla Siria (1'021) e dall'Algeria (1'012).

Per quanto concerne le partenze si segnalano 973 persone che hanno lasciato volontariamente la Svizzera (contro le 1'051 del 2020) e 1'655 cittadini stranieri che sono stati allontanati verso il loro Paese d'origine o Paese terzo (nel 2020 erano 1'518). Globalmente il numero di partenze è dunque aumentato, rispetto al 2020, nonostante il perdurare della pandemia (+14,3%).

I rinvii verso uno stato Dublino sono stati 1'127.

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Cazis (GR)	204	133	130	155	140	100	69	85	46	54
Totale	204	133	130	155	140	100	69	85	46	54

Divieti di accesso / abbandono

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Divieti abbandono	11	0	0	1	0	4	15	8	17	16
Divieti accesso	13	5	3	1	2	1	0	0	1	04
Totale	24	5	3	2	2	5	15	8	18	20

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	72 (di cui 64 Dublino)
2020	54 (di cui 47 Dublino)
2021	52 (di cui 40 Dublino)

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

La considerazione principale non può che, come per il 2020, prendere spunto dalla pandemia con cui siamo stati confrontati e l'impatto che le restrizioni hanno avuto anche sull'attività della Sezione della circolazione.

L'incremento del numero di pratiche rispetto all'anno precedente è indubbio e quasi generalizzato. A parte però qualche settore l'attività resta inferiore ai livelli pre-pandemici.

Dal punto di vista finanziario il livello delle tasse conferma questo trend con un importo fatturato pari a 22.8 milioni di franchi (+3.5% rispetto al 2020, ma -11.3% rispetto al 2019). Per contro l'importo fatturato nel 2021 a titolo di imposta di circolazione per tutti i veicoli è stato di 140.1 milioni di franchi (nel 2020 138.4, +1.23%), di cui 106.5 milioni per le automobili (nel 2020 105.9, +0.52%). L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3.6 milioni (nel 2020 3.5, +2.07%).

Dal punto di vista contabile-organizzativo segnaliamo l'introduzione della fattura QR (quale primo settore dell'Amministrazione cantonale) e della possibilità di pagare tramite carta di credito presso gli sportelli del Servizio contabilità e immatricolazioni.

Da ultimo attiriamo l'attenzione sull'ulteriore aumento di visite sul nostro sito web (790'000) e pagine visualizzate (2.9 milioni), dovuto anche alla particolare situazione sanitaria.

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 12.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 novembre 2020 presentata da Matteo Pronzini "Parificare le condizioni per la navigazione sui laghi di Locarno e Lugano" (Messaggio n. 7997)
- 05.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Andrea Censi e cofirmatari "Meno spostamenti, meno deduzioni, meno inquinamento. Una diminuzione che va riconosciuta anche adeguando le imposte di circolazione attraverso il sistema bonus/malus" (Messaggio n. 8035)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 05.08 Procedura di consultazione concernente la modifica delle ordinanze sull'ammissione alla circolazione e sul controllo della circolazione stradale (RG n. 3779)
- 13.10 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sul traffico pesante e dell'ordinanza su traffico pesante (RG n. 5105)

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Dopo un paio d'anni in cui abbiamo visto il parco veicoli diminuire, nel 2021 siamo stati confrontati con un nuovo, seppur contenuto, aumento. Il parco veicoli cantonali è infatti passato da 322'284 veicoli a 324'016 (+0.5%), mentre le automobili sono aumentate solo di 155 unità, attestandosi a 225'042.

L'aumento più marcato si è visto nelle immatricolazioni di motoveicoli, passati a 47'140 nel 2021 rispetto ai 43'017 del 2020 con un aumento vicino al 10%.

Dopo un costante aumento di ciclomotori immatricolati a partire dal 2015, dovuto soprattutto al fenomeno delle biciclette elettriche con velocità massima superiore a 25 km/h, nel 2021 abbiamo avuto una diminuzione di circa il 6% (4'373).

I collaudi eseguiti sono aumentati del 14%, passando da 55'424 a 63'137. Nonostante vi sia stato un marcato incremento, le misure adottate per la pandemia non hanno consentito di raggiungere i livelli di produttività del biennio 2018-2019. Va pure considerato che per tutto il 2021 è stata data priorità al recupero degli esami di guida.

Oltre ai rallentamenti dovuti alla pandemia, siamo stati confrontati nel 2021 anche con la tendenza all'invecchiamento del parco veicoli.

La conseguenza è un aumento dei veicoli non convocati entro i termini. E ciò malgrado i continui miglioramenti organizzativi quali ad esempio l'introduzione delle conferme di riparazione (5'373, +42%) e l'attivazione della piattaforma ePartner che permette ai professionisti del settore di gestire autonomamente le convocazioni al collaudo dei propri veicoli. Nel 2021 le aziende iscritte erano 106.

Per la navigazione abbiamo avuto la conferma dell'aumento delle nuove immatricolazioni di natanti, passate da 246 (2019) a 291 nel 2020 e a 331 nel 2021. Ciò non ha però permesso di compensare i natanti messi fuori circolazione, per cui il parco natanti si è ridotto da 6'692 a 6'586 (-1.6%).

Importante aumento del numero di collaudi effettuati, grazie a misure organizzative e alla messa a disposizione di maggiori risorse per il recupero dei ritardi: 2'318 collaudi effettuati nel 2021 (1'311 nel 2020 e 1'680 nel 2019).

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Nel settore dei conducenti siamo confrontati con un'evoluzione della situazione che rispecchia e rovescia la tendenza dello scorso anno: aumento delle pratiche che nel 2020 erano diminuite e diminuzione di quelle che allora erano aumentate.

Sono quindi aumentate le licenze di condurre emesse (21'423, +9.5%), le conversioni di patente estere (2'980, +13%) e le visite mediche (16'518, +5.0%).

È per contro diminuito il numero di licenze per allievo conducente rilasciate, passando da 10'737 a 9'901 (-7.8%). Si segnala che si tratta pur sempre del secondo dato più alto degli ultimi 10 anni.

Logica conseguenza di un numero così elevato di licenze per allievo conducente rilasciate è il corrispondente importante aumento di esami effettuati. I teorici sono infatti passati da 6'671 a 7'217 (+8.2%), mentre i pratici sono passati da 8'419 a 10'284 (+22.2%).

Per quanto riguarda le sanzioni il numero complessivo delle decisioni emanate dall'Ufficio giuridico è stato di 59'720, che conferma sostanzialmente il dato dell'anno precedente (59'706).

Le sanzioni penali sono aumentate, passando da 44'425 a 46'933 (+5.6%). Per contro le decisioni amministrative (revoche e ammonimenti) sono diminuite del 16% attestandosi a 11'102.

Gli ordini di accertamento dell'idoneità alla guida trasmessi al medico del traffico sono stati 775 (-11.6%), di cui 533 mandati peritali (+25.4%) e 399 accertamenti peritali (-49.1%). Le variazioni riscontrate sono in particolare da ricondurre alle nuove raccomandazioni federali in materia di accertamento dell'idoneità alla guida, con le quali sono stati definiti criteri precisi ed uniformi sul piano nazionale.

Per il settore della navigazione è rimasto su livelli chiaramente superiori ai dati 2011-2019 il numero di esami di teoria (309) e pratici (397) effettuati. Il motivo principale, come già visto l'anno scorso, è la limitazione degli spostamenti a seguito della pandemia che ha portato molti Ticinesi a riscoprire i nostri laghi.

3.8.5 Sicurezza stradale

La situazione sul fronte degli incidenti è in generale in linea con i dati degli ultimi anni.

Il numero totale di incidenti è stato di 3'639 (+14% rispetto al 2020, -1.4 rispetto al 2019), quello di incidenti con lesioni gravi è praticamente al livello dello scorso anno (156 contro 153), mentre gli incidenti con lesioni semplici, dopo la diminuzione dello scorso anno, sono aumentati (500, +19.9%), ritornando in pratica al livello del 2019.

Il numero di morti è sceso da 17 a 12.